

INDICE

Dove ci sono bambini c'è un'età dell'oro.

NOVALIS

*Nella vita dei bambini sono
le minuzie che contano.*

ANTONIO GRAMSCI

*Una madre è come una sorgente di montagna che nutre l'albero alle
sue radici, ma una donna che diventa madre del bimbo partorito
da un'altra donna è come l'acqua che evapora fino a diventare
nuvola e viaggia per lunghe distanze per nutrire un albero
solo nel deserto.*

TALMUD

*Padre un giorno dopo l'altro,
per l'amore eletto non per il pane.
Amati da subito, misteriosamente miei.*

TONINO MILITE

INDICE

PRESENTAZIONE	4
INTRODUZIONE	5
L'ADOZIONE NAZIONALE	7
Le domande di disponibilità all'adozione nazionale	7
L'accertamento dello stato di abbandono e le dichiarazioni di adottabilità dei bambini	9
Gli affidamenti preadottivi e le sentenze di adozione	10
L'adozione nazionale in sintesi: alcuni indicatori a confronto.....	13
L'ADOZIONE INTERNAZIONALE	15
Le domande di disponibilità e idoneità all'adozione, i decreti di idoneità e i decreti di adozione	15
Un approfondimento sui bambini, le coppie e gli enti autorizzati	17
Una valutazione del successo adottivo nell'adozione internazionale.....	24
L'ADOZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE IN UMBRIA: UNA SINTESI, MOLTE CONCLUSIONI, UNA PROPOSTA	27
Appendice statistica	29

Le profonde trasformazioni economiche e sociali in atto rendono necessario rinnovare l'impegno che, da sempre, caratterizza la politica regionale sui temi del benessere delle giovani generazioni. Siamo assistendo, infatti, ad un aumento della vulnerabilità delle famiglie a causa di un indebolimento della loro struttura e di una diminuzione delle loro risorse, materiali ed immateriali (minore ampiezza del nucleo, precarizzazione del lavoro, rischio povertà), cui si affianca il cambiamento dei contesti relazionali, caratterizzati da reti a maglie sempre più larghe e problematiche.

Va, in primo luogo, sottolineata la necessità di assicurare al minore il diritto di vivere all'interno di un contesto socio familiare adeguato, volto a garantire quel rapporto educativo ed affettivo indispensabile ad una crescita armoniosa. In tale contesto diviene fondamentale la individuazione di percorsi strutturati, finalizzati al sostegno delle responsabilità adulte, all'accompagnamento delle famiglie nelle varie fasi del ciclo di vita, al supporto dei loro compiti educativi e di cura. Occorre favorire, in coerenza con quanto dichiarato nei principali documenti di programmazione regionale, lo sviluppo di relazioni positive tra genitori e figli, sia nelle situazioni di normalità che laddove si ravvisino rischi di abbandono.

Con l'adozione delle "Linee guida in materia di adozione internazionale, nazionale di cui alle leggi 4 maggio 1983, n. 184 e successive modificazioni ed integrazioni e 31 dicembre 1998, n. 476", la Regione Umbria ha inteso uniformare, su tutto il territorio di competenza, i percorsi adottivi, promuovendo il processo di qualificazione dei servizi dedicati, pubblici e privati, attivando iniziative formative rivolte agli operatori ed alle coppie adottive e realizzando, attraverso la costituzione di specifici Tavoli tecnici regionali, l'integrazione tra i diversi soggetti, istituzionali e non, a vario titolo coinvolti.

I dati forniti dal Ministero di Giustizia, dalla Commissione per le Adozioni Internazionali e dalla Regione hanno permesso la stesura del presente rapporto a cura della società Numeria.

Questo prezioso lavoro "Bambini, ragazzi e coppie nelle adozioni nazionali e internazionali in Umbria" rappresenta il punto di partenza di un più articolato percorso di conoscenza ed analisi finalizzato alla individuazione e diffusione di buone pratiche ed al rilancio di un impegno corale nella tutela dei diritti dei bambini.

Carla Casciari
Vice Presidente Giunta Regionale
Assessore Welfare e Istruzione

Il presente lavoro rappresenta nelle intenzioni una prima tappa di avvicinamento ad una conoscenza il più possibile approfondita dei percorsi e dei protagonisti dell'adozione nazionale e internazionale in Umbria.

Lo scopo è quello di mettere a disposizione di quanti sono attivamente coinvolti, a vario titolo, nella programmazione, gestione e promozione dell'adozione, elementi di riflessione basati su evidenze quantitative che ne orientino e ne supportino le attività e l'operato.

I dati di seguito presentati sono elaborati a partire dalle fonti statistiche ufficiali italiane sul tema, ovvero Ministero di Giustizia e Commissione per le Adozioni Internazionali, oltre alle informazioni già nelle disponibilità della Regione Umbria.

Il rapporto è articolato in due parti che trattano distintamente l'adozione nazionale e l'adozione internazionale.

In merito all'adozione nazionale, il discorso si dipana ricostruendo le principali poste che sostanziano il percorso adottivo, sia per le coppie che per i bambini, le domande di disponibilità all'adozione, l'accertamento dello stato di abbandono, le dichiarazioni di adottabilità dei bambini, gli affidamenti preadottivi, le sentenze di adozione, proponendo, in conclusione di capitolo, un ragionamento che ponendo in relazione alcuni degli snodi principali dell'adozione, attraverso la costruzione di indicatori pertinenti, mostra le principali linee di tendenza del fenomeno sul territorio umbro in costante raffronto a quanto si rileva a livello nazionale.

Sul fronte complementare dell'adozione internazionale si analizza il percorso adottivo attraverso le domande di disponibilità e idoneità all'adozione, i decreti di idoneità e i decreti di adozione, con un successivo approfondimento specifico sulle caratteristiche dei protagonisti - bambini, coppie, enti autorizzati -, per concludere con una valutazione articolata del successo adottivo.

Sono molti gli spunti che emergono dai dati e dalle informazioni collezionate, ma ancor più interessanti sono le possibili piste di approfondimento che questi primi dati fanno intravedere.

In merito all'adozione nazionale, ad esempio, una esplorazione interessante potrebbe essere realizzata ricostruendo l'iter adottivo dei bambini e dei ragazzi - dal momento dell'iscrizione nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono all'eventuale adozione - distinguendo l'analisi in relazione agli artt. 11 e 12 della legge 149/01, verificando, come emerge da limitatissimi casi di studio, se e come tali percorsi siano caratterizzati da tempi ed esiti profondamente diversificati.

Al momento, infatti, è presumibile, ma non dimostrabile, che per il Tribunale di Perugia l'art. 11 - genitori ignoti - sia caratterizzato da iter adottivi relativamente brevi e certamente più brevi di quelli che si riscontrano per l'art. 12 - genitori noti - e che, quest'ultimo, sia caratterizzato, per sua intrinseca natura, da un percorso più incerto che non si conclude automaticamente con la pronuncia di un'adozione ma, talvolta, con l'avvio di un intervento socio assistenziale, come ad esempio l'allontanamento temporaneo dalla famiglia di origine - affidamento a famiglia o a struttura residenziale - alternativo ad una decisione così definitiva come l'adozione. Sono queste informazioni di grande rilevanza, che permetterebbero di fare chiarezza su due fenomeni molto dibattuti e al tempo stesso scarsamente supportati dai dati: gli abbandoni alla nascita, per un verso - che sarebbero facilmente identificabili attraverso i tempi delle fasi amministrative - e per l'altro i minori con decreto di adottabilità, che restano sospesi in attesa di adozione. Sul duplice fronte nazionale e internazionale sarebbe poi quanto mai interessante approfondire il tema delle restituzioni, ovvero del fenomeno meglio noto come fallimento dell'adozione, che restituisce l'immagine più fedele del successo adottivo, in quanto valutazione della qualità dell'adozione realizzata.

Come noto, i dati che permetterebbero di realizzare questo tipo di analisi sono in possesso dei Tribunali per i minorenni che gestiscono le cartelle dei minori segnalati e delle coppie aspiranti adottive attraverso l'implementazione dei sistemi informativi ministeriali.

Dunque su questo fronte è quanto mai utile l'apertura di un tavolo tecnico istituzionale che porti alla collaborazione strategica con il Tribunale per i minorenni di Perugia, che rappresenta un tassello imprescindibile per una conoscenza a tutto tondo dell'adozione nazionale e internazionale sul territorio umbro e che gioverebbe, oltre che ai principali attori - Regione e Tribunale - a tutti i soggetti impegnati sul tema: amministratori, servizi locali territoriali, servizi adozione, Asl, restituendo alla cittadinanza un'informazione articolata e capace di indirizzare al meglio l'eventuale disponibilità ad intraprendere il percorso adottivo. ■

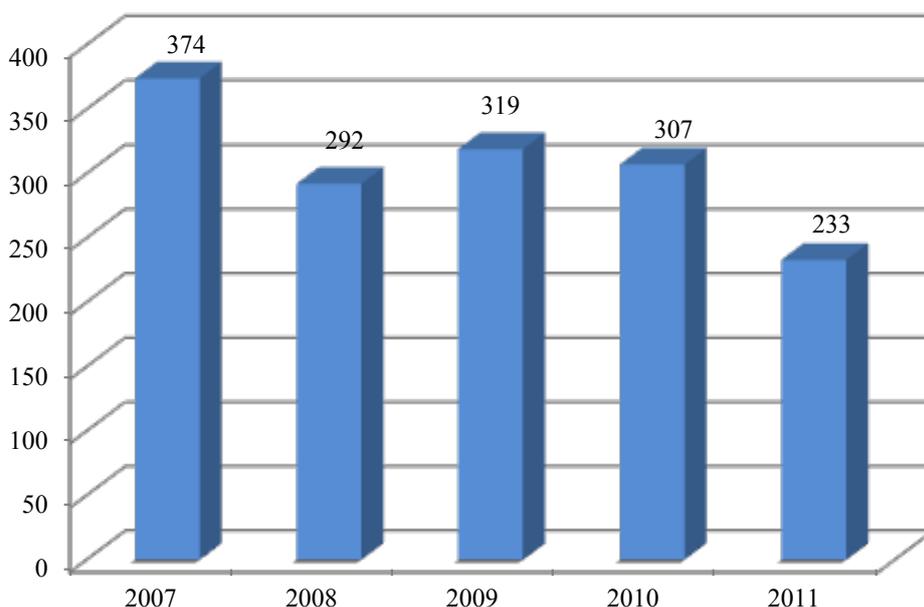
Le domande di disponibilità all'adozione nazionale

I requisiti che le coppie devono possedere per poter presentare domanda di adozione sono stabiliti dall'art. 6 della legge 149/01. I richiedenti devono essere uniti in matrimonio da almeno tre anni o per un numero inferiore di anni, nel caso in cui abbiano convissuto prima del matrimonio: per un periodo di tre anni, in modo stabile e continuativo e tra loro non deve sussistere, né deve avere avuto luogo, separazione personale neppure di fatto. Naturalmente gli stessi coniugi devono essere ritenuti idonei e capaci di educare, istruire e mantenere i bambini che intendono adottare. La stessa legge stabilisce i limiti entro i quali possono oscillare le età degli adottati e degli adottanti. L'età di quest'ultimi, salvo deroghe specifiche, deve superare almeno di diciotto e di non più di quarantacinque anni l'età dell'adottato, anche se uno dei genitori adottivi può superare il limite massimo di età in misura non superiore ai 10 anni.

Le coppie rispondenti alle previsioni di legge sopra illustrate hanno la possibilità di presentare

domanda di disponibilità all'adozione nazionale in uno o più Tribunali per i minorenni; nella prassi tale possibilità si traduce solitamente nella presentazione della domanda in tutti i Tribunali per i Minorenni presenti sul territorio nazionale. Nell'ultimo quinquennio per i quali sono disponibili i dati - prodotte e diffuse nelle statistiche del Ministero di Giustizia - emerge che le domande di disponibilità all'adozione nazionale, presentate al Tribunale per i minorenni di Perugia, risultano in netta diminuzione, passando dalle 374 domande, presentate nel corso del 2007, alle 233 del 2011, per una perdita secca nel periodo di 141 domande e una contrazione in termini percentuali pari al 38%. Il calo della domanda osservato presso il Tribunale di Perugia, anche se in maniera lievemente meno consistente, si verifica anche a livello nazionale, dove la perdita percentuale è del 34%, passando dalle 14.815 domande del 2007 alle 9.795 domande del 2011. Allargando ulteriormente lo sguardo, più o meno intenso che sia, il trend di riduzione del numero di domande di disponibilità all'adozione nazionale interessa, senza eccezioni di sorta, tutti e ventinove i Tribunali per i minorenni italiani.

Figura 1 – Domande di disponibilità all'adozione nazionale presentate al Tribunale per i minorenni di Perugia - Anni 2007-2011



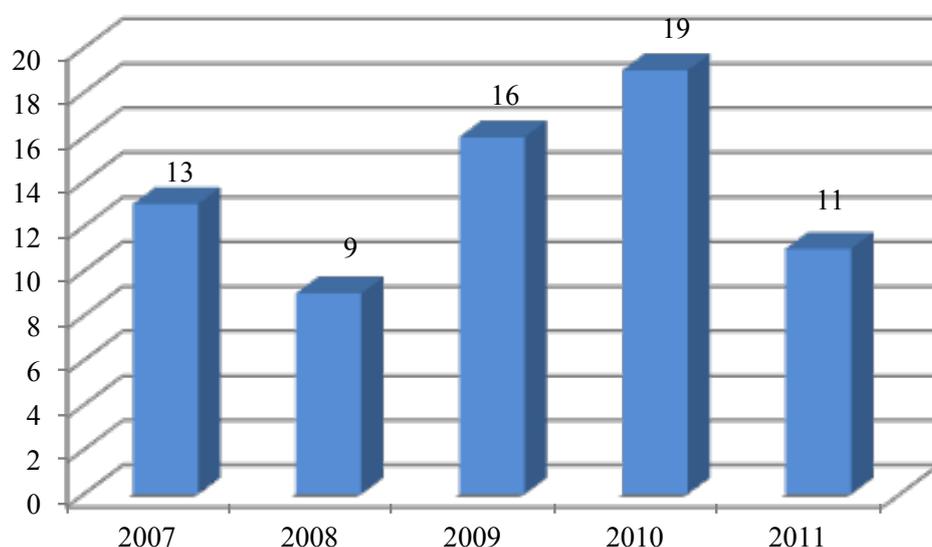
Per una più corretta lettura dei dati è utile sottolineare che, a livello nazionale, il dato sulle domande di adozione nazionale risente, tanto da sovrastimarle, di quanto già detto sulla possibilità che hanno le coppie di presentare domanda in più tribunali: una stessa coppia può di fatto essere conteggiata più volte facendo così lievitare il numero di domande di adozione presentate a livello nazionale. Per tale motivo, dunque, il numero di domande per singolo tribunale più che fornire una dimensione della domanda di adozione nazionale, restituisce in modo più pertinente la dimensione degli atti amministrativi in carico allo stesso Tribunale. L'incidenza delle coppie richiedenti adozione nazionale residenti fuori regione non è ricavabile dai dati del Ministero di Giustizia ma, a tal proposito, al fine di fornire un ordine di misura del fenomeno, può essere utile citare l'attività di monitoraggio che la Regione Toscana realizza in collaborazione con il Tribunale per i minorenni di Firenze; in tale contesto le coppie residenti fuori regione incidono mediamente per un buon 80% delle coppie richiedenti adozione nazionale. Seppure il dato riscontrato nel Tribunale

toscano non sia immediatamente mutuabile, né tantomeno preso e calato di peso nella realtà umbra, il valore riscontrato - l'80% - è così alto da sgomberare il campo rispetto alla rilevanza che nei Tribunali per i minorenni italiani hanno le domande pervenute da coppie residenti fuori dalla competenza territoriale dei singoli Tribunali.

Questa situazione rende poco significativa la costruzione di un indicatore che rapporti il numero delle domande di adozione alla popolazione residente di 30-59 anni, misura che, comunque, ci restituisce un indicatore regionale, seppur grezzo, pari a una media annua di 8 domande di adozione nazionale ogni 10mila residenti dell'età indicata, a fronte del 4,6 registrato a livello nazionale.

Parallelamente al percorso sin qui descritto, laddove ricorrano le condizioni, al Tribunale per i minorenni pervengono, da parte di coppie aspiranti all'adozione nazionale domande, ai sensi dell'art. 25 della legge 149/01, più comunemente note come adozioni in casi particolari. In particolar modo si fa riferimento alle seguenti quattro fattispecie: a) persone unite al minore

Figura 2 – Domande di disponibilità all'adozione nazionale in casi particolari presentate al Tribunale per i minorenni di Perugia - Anni 2007-2011



da vincolo di parentela fino al sesto grado o da preesistente rapporto stabile e duraturo, quando il minore sia orfano di padre e di madre; b) coniuge nel caso in cui il minore sia figlio anche adottivo dell'altro coniuge; c) quando il minore si trovi nelle condizioni indicate dall'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e sia orfano di padre e di madre; d) quando vi sia la constatata impossibilità di affidamento preadottivo.

A livello nazionale, nel periodo compreso tra il 2007 e il 2011, le domande di disponibilità all'adozione in casi particolari si attestano su di un valore annuo di poco superiore ai 700 casi, con una sostanziale stabilità dei valori annui riscontrabili in quasi tutti i Tribunali per i minorenni italiani. Presso il Tribunale umbro le domande in casi particolari oscillano, nello stesso periodo di riferimento, tra un valore massimo di 19 casi nel 2010 ed uno minimo di 9 casi nel 2008. ■

L'accertamento dello stato di abbandono e le dichiarazioni di adottabilità dei bambini

La normativa nazionale stabilisce che un minore può essere adottato, attraverso l'emissione di una sentenza di adozione nazionale, solo dopo che il Tribunale per i minorenni abbia accertato l'effettiva sussistenza della situazione di abbandono, intesa come privazione materiale e morale da parte dei genitori o dei parenti tenuti a provvedervi. Il percorso che porta all'adozione del minore si avvia dunque dall'accertamento dello stato di abbandono, ovvero con l'iscrizione del minore nel registro per lo stato di abbandono cui seguono le necessarie indagini.

Una volta verificata la fondatezza dell'abbandono, il Tribunale per i minorenni provvede a pronunciare la dichiarazione di adottabilità del minore. Il passaggio dall'accertamento dello stato di abbandono alla dichiarazione di adottabilità non è sempre automatico, in quanto i genitori o i familiari entro il quarto grado di parentela, che

abbiano rapporti significativi con il minore, hanno la possibilità di impugnare la sentenza davanti alla Corte d'appello - sezione per i minorenni -, entro 30 giorni dalla data di notificazione della stessa. Esiste inoltre la possibilità che venga accertato dallo stesso Tribunale il non luogo a provvedere alla dichiarazione dello stato di abbandono, che porta all'emanazione di altro tipo di provvedimento come, ad esempio, il temporaneo allontanamento dalla famiglia di origine e il successivo collocamento in un servizio residenziale oppure in un famiglia affidataria.

Nel caso in cui si proceda con la dichiarazione di adottabilità del minore, questa può essere pronunciata in relazione a due articoli di legge, l'art. 11 e l'art. 12 della L. 149/01. Citando testualmente l'art. 11 si ha che: "Quando risultano deceduti i genitori del minore e non risultano esistenti parenti entro il quarto grado, che abbiano rapporti significativi con il minore, il Tribunale per i minorenni provvede a dichiarare lo stato di adottabilità, salvo che esistano istanze di adozione, ai sensi dell'articolo 44. In tal caso il Tribunale per i minorenni decide nell'esclusivo interesse del minore. Nel caso in cui non risulti l'esistenza di genitori naturali, che abbiano riconosciuto il minore o la cui paternità o maternità sia stata dichiarata giudizialmente, il Tribunale per i minorenni, senza eseguire ulteriori accertamenti, provvede immediatamente alla dichiarazione dello stato di adottabilità [...]".

Diversamente e citando testualmente l'art. 12 risulta che: "Quando attraverso le indagini effettuate consta l'esistenza dei genitori o di parenti entro il quarto grado, indicati nell'articolo precedente, che abbiano mantenuto rapporti significativi con il minore, e ne è nota la residenza, il presidente del Tribunale per i minorenni, con decreto motivato, fissa la loro comparizione entro un congruo termine, dinanzi a sé o ad un giudice da lui delegato [...]".

E' evidente, dunque, come questi due percorsi debbano rimanere, nell'analisi dei dati, a disposizione e distinti l'uno dall'altro, in quanto caratterizzati da tempi e modalità diverse, come del resto appare ben chiaro dagli studi, seppur

ad oggi ancora piuttosto limitati, disponibili in materia.

Nel 2011, presso il Tribunale umbro, si contano appena 2 dichiarazioni di adottabilità, di cui una pronunciata con art. 11 e una con art. 12. Nei quattro anni precedenti, le dichiarazioni di adottabilità, pur rimanendo in una dimensione quantitativa relativamente contenuta, sono state decisamente più numerose, per una media di circa 15 all'anno – nel dettaglio si contano 16 dichiarazioni nel 2010, 15 nel 2009, 17 nel 2008 e 13 nel 2007. E' inoltre da rilevare che, eccezion fatta per l'anno 2011, le dichiarazioni di adottabilità emesse con art. 11 hanno sempre sopravanzato in numero quelle emesse con art. 12 e, in alcuni anni, in modo consistente, tanto che, nell'intero periodo considerato, si contano 39 dichiarazioni di adottabilità con art. 11 contro le 24 con art. 12 – diversamente da quanto si rileva a livello nazionale in cui le dichiarazioni di adottabilità con art.12 sopravanzano ogni anno e nettamente quelle con art. 11 -.

In termini relativi, rispetto alla popolazione minorile di riferimento, in Umbria si conta circa un bambino dichiarato adottabile (0,9) ogni 10mila bambini residenti, dato che si colloca al di sotto del valore medio nazionale di 1,3, che testimonia come nel nostro Paese - e ancor più in Umbria - il fenomeno dell'abbandono accertato, secondo la normativa vigente, sia numericamente parlando circoscritto e, sostanzialmente, stabile nel tempo, attorno a poco più di un migliaio di casi l'anno, con una leggera flessione nel periodo

in studio che va dai 1.345 casi del 2007 ai 1.251 casi del 2011. ■

Gli affidamenti preadottivi e le sentenze di adozione

In seguito alla dichiarazione di adottabilità del minore, il Tribunale per i minorenni dà avvio alla fase di affidamento preadottivo che prevede l'ingresso del minore nella famiglia cui è stato abbinato. Durante questo periodo viene valutata la compatibilità tra il minore dichiarato adottabile e la coppia. Se ricorrono tutte le condizioni necessarie, se non subentrano gravi difficoltà - caso in cui l'affidamento preadottivo può essere revocato – e decorso un anno - con possibilità di proroga di un ulteriore anno - il Tribunale per i minorenni pronuncia la sentenza di adozione nazionale.

Nel corso dell'arco temporale 2007-2011 il Tribunale per i minorenni di Perugia ha formalizzato 51 affidamenti preadottivi. Come già registrato per le dichiarazioni di adottabilità, il 2011 è l'anno con il numero più basso di affidamenti preadottivi – a livello nazionale il 2011 è diversamente l'anno in cui si registra il valore massimo -, appena 4 contro i circa 12 annui registrati mediamente nei quattro anni precedenti. Ancora un volta, ragionando in termini relativi, ovvero in riferimento alla popolazione minorile residente, si conta in

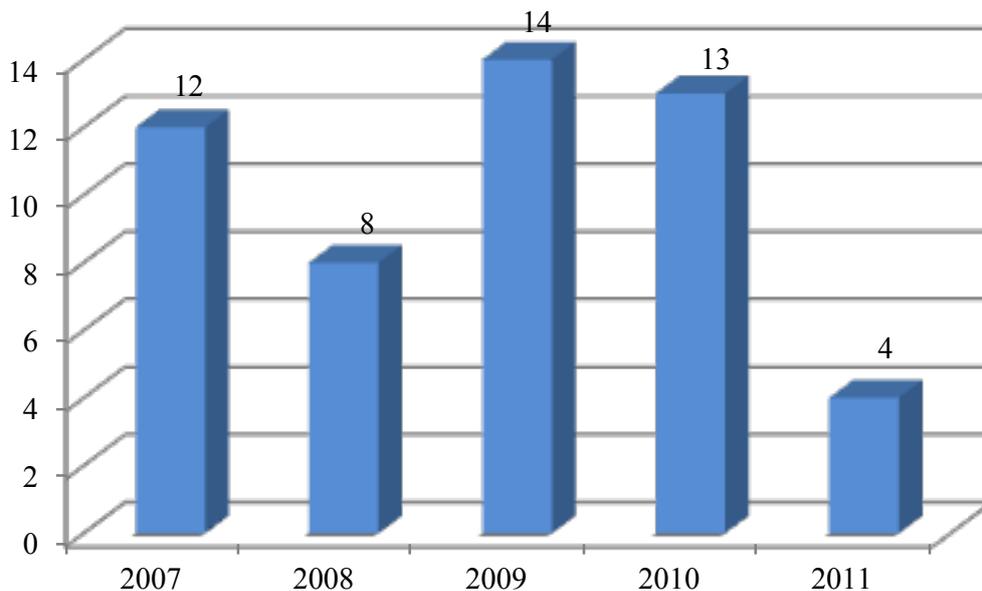
Tabella 1 - Dichiarazioni di adottabilità secondo gli artt. 11 e 12 della legge 149/01 pronunciate dal Tribunale per i minorenni di Perugia – Anni 2007-2011

Anni	Dichiarazioni di adottabilità		
	art. 11	art. 12	totale
2007	8	5	13
2008	11	6	17
2009	8	7	15
2010	11	5	16
2011	1	1	2

media sull'intero periodo 2007-2011, poco meno (0,7) di un minore in affidamento preadottivo all'anno ogni 10mila minori residenti, valore sostanzialmente in linea con quanto si registra a livello nazionale (0,9).

preadottivi registrati nello stesso periodo. A livello nazionale i numeri sono ancora più importanti se si pensa che a fronte dei 4.367 affidamenti preadottivi decretati tra il 2007 e il 2011 stanno 5.124 sentenze di adozione

Figura 3 – Affidamenti preadottivi nazionali emessi dal Tribunale per i minorenni di Perugia. Anni 2007-2011



Come già evidenziato in precedenza, se alla fine del periodo di affidamento preadottivo ricorrono tutte le condizioni, il Tribunale per i minorenni pronuncia la sentenza di adozione. Da un punto di vista squisitamente quantitativo il numero di sentenze di adozione dovrebbe, almeno teoricamente, risultare più basso o al limite uguale al numero di affidamenti preadottivi. Al riguardo, i dati ufficiali prodotti e diffusi dal Ministero di Giustizia fanno emergere, contrariamente, che le sentenze di adozione sono spesso, sia nei singoli Tribunali che a livello nazionale, più alte in numero degli affidamenti preadottivi. Evidenza quest'ultima che si manifesta anche presso il Tribunale per i minorenni di Perugia, con 66 sentenze di adozione nazionale tra il 2007 e il 2011, a fronte dei 51 affidamenti

nationali. Questo disallineamento dei dati è presumibilmente da attribuire alle diverse procedure amministrative dei singoli Tribunali e alle modalità, anche temporali, di registrazioni degli atti che sanciscono l'adozione del minore. Sul territorio umbro il numero più alto di sentenze di adozione nazionale si registra nel 2011, dove si contano 18 casi e, sebbene si tratti di cifre relativamente piccole, è importante sottolineare come nel quinquennio preso in esame questo dato sia andato sostanzialmente e progressivamente crescendo nel tempo. Presso il Tribunale umbro, con una dimensione quantitativamente simile alle sentenze di adozione nazionale, si affiancano le sentenze di adozione in casi particolari (art. 25 della legge 149/01). Nel periodo 2007-2011, al Tribunale

per i minorenni di Perugia, si contano, infatti, 62 sentenze di adozioni in casi particolari, con un picco massimo di 19 adozioni toccato nel corso del 2010 - a livello nazionale le sentenze di

adozione nazionale in casi particolari oscillano attorno ai 700 casi, ben al di sotto del numero annuo di adozioni nazionali pronunciate dai Tribunali per i minorenni italiani -.

Figura 4 - Sentenze di adozione nazionale emesse dal Tribunale per i minorenni di Perugia. Anni 2007-2011

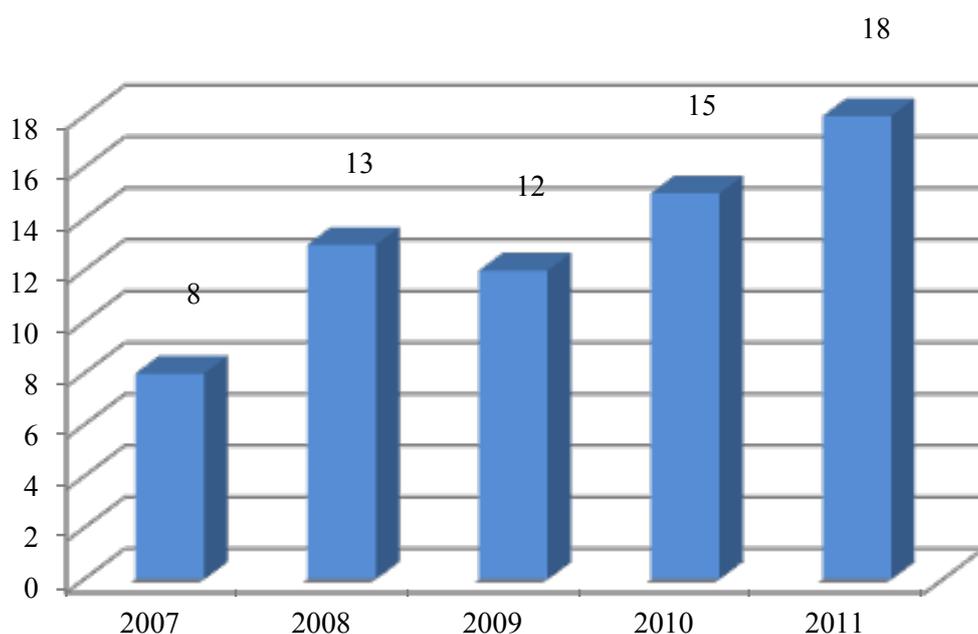
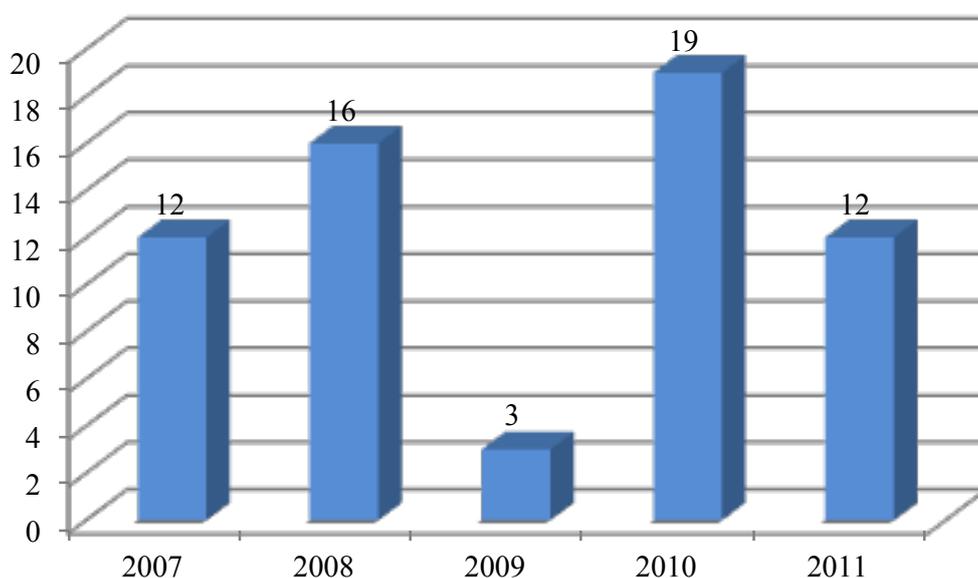


Figura 5 - Sentenze di adozione nazionale in casi particolari emesse dal Tribunale per i minorenni di Perugia - Anni 2007-2011



L'adozione nazionale in sintesi: indicatori a confronto

Intrecciando i dati sin qui illustrati sulle domande di adozione nazionale, sulle dichiarazioni di adottabilità e sui decreti di adozione nazionale, attraverso la definizione di indicatori pertinenti, emergono alcune ulteriori considerazioni che riguardano sia il confronto tra la situazione locale umbra e quella generale italiana, sia lo sviluppo diacronico del fenomeno dell'adozione nazionale.

Nella tabella che segue si propongono nel merito tre indicatori: domande di adozione nazionale, ogni minore dichiarato adottabile; sentenze di adozione nazionale per 100 domande di adozione nazionale; sentenze di adozione nazionale, ogni minore dichiarato adottabile.

9 domande di adozione, per ogni minore dichiarato in stato di adottabilità e una tendenza alla contrazione dei valori annui. Come già segnalato in precedenza, è necessario precisare che, per una corretta valutazione del rapporto tra i minori adottabili e l'effettiva richiesta di adozione, occorrerebbe passare dal numero di domande di adozione alle coppie che le hanno presentate – dato ad oggi non disponibile –, poiché una stessa coppia può fare richiesta di adozione nazionale in uno o più Tribunali per i minorenni italiani. È chiaro, dunque, che il rapporto di nove a uno è da rivedere al ribasso; ciononostante resta evidente come la richiesta di adozione nazionale – coppie o domande che siano – sia decisamente superiore al numero di minori in stato di adottabilità. In Umbria, il divario tra le domande di adozione nazionale – comprese ovviamente

Tabella 2 – Domande di adozione nazionale, dichiarazioni di adottabilità e sentenze di adozione nazionale. Indicatori Italia e Umbria – Anni 2007-2011

	2007	2008	2009	2010	2011
	ITALIA				
Domande di adozione nazionale ogni minore dichiarato adottabile	11,0	8,6	9,7	9,9	7,8
Sentenze di adozione nazionale per 100 domande di adozione nazionale	7,6	8,1	7,8	8,6	10,4
Sentenze di adozione nazionale ogni minore dichiarato adottabile	0,8	0,7	0,8	0,9	0,8
	UMBRIA				
Domande di adozione nazionale ogni minore dichiarato adottabile	28,8	17,2	21,3	19,2	116,5
Sentenze di adozione nazionale per 100 domande di adozione nazionale	2,1	4,5	3,8	4,9	7,7
Sentenze di adozione nazionale ogni minore dichiarato adottabile	0,6	0,8	0,8	0,9	9,0

Analizzando il primo degli indicatori proposti, emerge, in maniera rilevante, il divario esistente tra le domande di disponibilità all'adozione nazionale e i minori dichiarati in stato di adottabilità. A livello italiano, mediamente, si registrano

quelle presentate da coppie residenti fuori regione – e i minori dichiarati adottabili sul territorio di competenza del Tribunale umbro è addirittura più alto di quello riscontrato a livello italiano e, in parte, spiegabile con l'esiguità del numero an-

nuo di bambini in stato di adottabilità – nel 2011, ad esempio, si contano appena 2 casi -. Connesso a ciò, un ulteriore elemento di criticità emerge considerando il rapporto tra le sentenze di adozione e le domande di disponibilità all'adozione, che conta, mediamente, nel periodo 2007-2011, appena 8 sentenze di adozione ogni 100 domande di adozione a livello italiano e poco più di 4 a livello umbro. Assumendo una diversa prospettiva di sguardo, che pone al centro del procedimento adottivo il bambino, la lettura del fenomeno appare più confortante. L'incidenza annua delle sentenze di adozione nazionale, legittimante rispetto ai minori dichiarati in stato di adottabilità dai Tribunali per i minorenni italiani, è mediamente pari, ogni anno, ad oltre 80-90 sentenze di adozione nazionale ogni 100 minori dichiarati adottabili. In Umbria il rapporto tra sentenze di adozione e minori in stato di adottabilità – eccezion fatta per il valore del 2011, conseguente al ridottissimo numero di minori dichiarati adottabili nell'anno, pari a 2 casi – è perfettamente in

linea con quanto riscontrato a livello nazionale. È evidente, in linea di principio, che i decreti di adozione nazionale, emessi nell'anno, non si riferiscono necessariamente ai bambini dichiarati adottabili nello stesso anno, ma è da sottolineare che il valore medio del periodo è così alto da sbaragliare il campo da dubbi rispetto al fatto che la maggioranza dei minori dichiarati adottabili trova una famiglia adottiva in un tempo relativamente ridotto. Resta comunque una percentuale di minori dichiarati in stato di adottabilità, niente affatto irrilevante, per i quali non si aprono le porte dell'adozione. E' ipotizzabile che, per la gran parte di questi bambini, si tratti principalmente di ragioni di ordine procedimentale, ovvero dovuti ai ricorsi e alle opposizioni ai decreti di adottabilità. Per una quota più residuale è presumibile che le caratteristiche proprie dei bambini - età elevate, disabilità, ecc. -, che poco corrispondono ai desideri delle coppie richiedenti adozione, rendano il percorso dell'adozione accidentato se non completamente precluso. ■

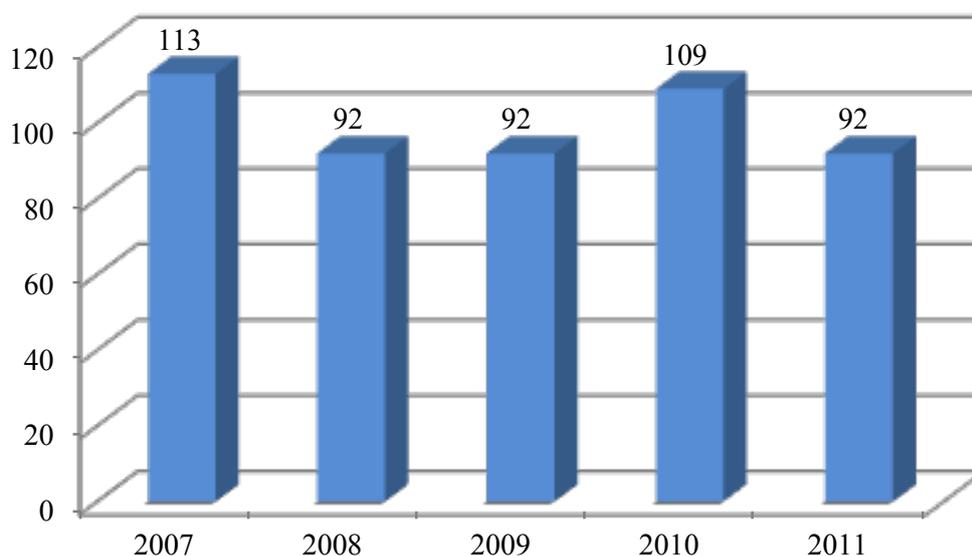
Le domande di disponibilità e idoneità all'adozione, i decreti di idoneità e i decreti di adozione

I requisiti che deve possedere una coppia, per presentare domanda di disponibilità e idoneità all'adozione internazionale, sono gli stessi previsti per l'adozione nazionale, con il limite però di poter presentare domanda solo presso il Tribunale per i minorenni in cui si ricade per competenza territoriale. Attraverso i dati del Ministero di Giustizia emerge che, negli ultimi anni in Italia, si è verificato un forte calo della disponibilità delle coppie all'adozione internazionale. L'intensità di questa contrazione - che spesso viene associata alla crisi economica che il Paese sta attraversando, cosa che comporta una più ridotta disponibilità finanziaria delle coppie - è verosimilmente riconducibile, almeno in parte, ad una maggiore consapevolezza acquisita delle coppie nell'avviare un percorso costellato di difficoltà, quale quello dell'adozione internazionale, ed è misurabile, nel quinquennio 2007-2011, in poco più di 1.500 domande non pervenute ai Tribunali

per i minorenni, con una riduzione percentuale nel periodo pari al 22%. Salvo rarissime eccezioni, che interessano le realtà più piccole, tutti i Tribunali per i minorenni mostrano, nell'arco temporale preso in considerazione, una riduzione delle domande più o meno consistente. Al riguardo, analogamente a quanto rilevato a livello nazionale, presso il Tribunale per i minorenni di Perugia, si riscontra una diminuzione percentuale del 19%, con una riduzione delle domande che passano da 113 a 92. Complessivamente considerate, nel periodo 2007-2011, le domande di disponibilità e idoneità, presentate al Tribunale per i minorenni di Perugia, sono state 498 che, rapportate alla popolazione residente di riferimento, di 30-59 anni, restituiscono un valore medio annuo di 2,6 domande ogni 10mila residenti di questa età - tasso leggermente più alto del valore medio nazionale di 2,3 -.

Come è facile intuire, molte coppie aspiranti adottive, per massimizzare le possibilità di conseguimento di un'adozione, presentano sia domanda di disponibilità nazionale che internazionale. Non è dato conoscere la misura di tale fenomeno

Figura 6 – Domande di disponibilità e idoneità all'adozione di minori stranieri presentate al Tribunale per i minorenni di Perugia - Anni 2007-2011



L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

Le domande di disponibilità e idoneità all'adozione, i decreti di idoneità e i decreti di adozione

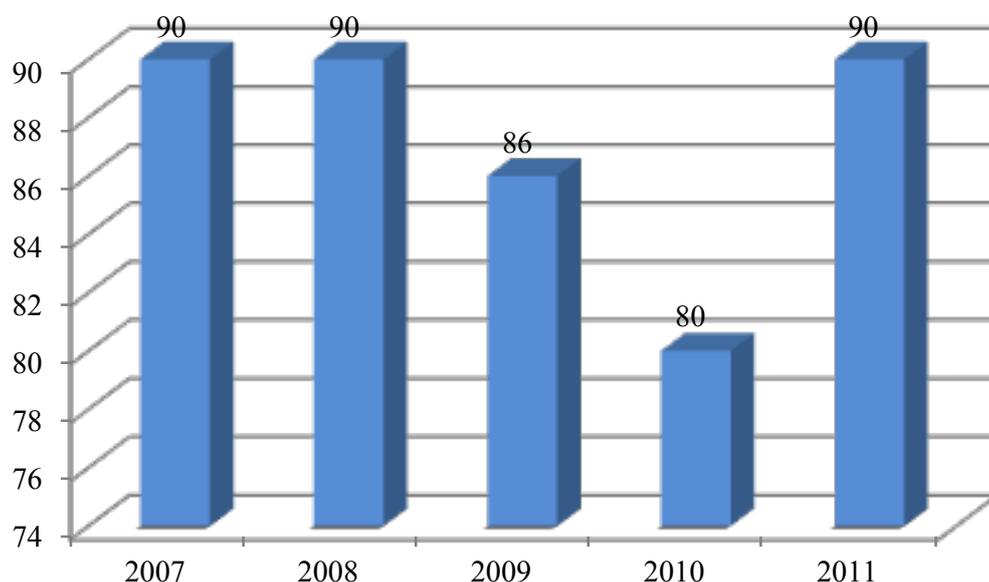
attraverso i dati del Ministero di Giustizia, ma è noto, sia attraverso testimonianze delle prassi prevalenti nei Tribunali, che da alcuni limitati studi sul tema, che la gran parte delle coppie richiedenti presenta entrambe le domande, mentre residuali sono le coppie che presentano una sola delle due domande - solo nazionale o solo internazionale -.

Al riguardo, un recente studio regionale riferito alla casistica 2006-2012, realizzato in collaborazione con i quattro servizi adozione presenti sul territorio, fa emergere che in Umbria circa 3 coppie su 4 (76%) presentano entrambe le tipologie di domanda - nazionale e internazionale -; il 15% presenta solo domanda di adozione internazionale e il rimanente 9% solo domanda di adozione nazionale. Ragionando a ritroso su tali incidenze, è possibile stimare le coppie che si sono effettivamente presentate al Tribunale per i minorenni di Perugia per avviare il percorso adottivo. Tra il 2007 e il 2011 sono state presentate in media 100 domande di adozione internazionale, che rappresentano il 91% del totale delle coppie aspiranti adottive - comprensive di chi ha presentato solo domanda internazionale e di

chi ha presentato doppia domanda -. A queste va aggiunto quel 9% di coppie che ha presentato solo domanda di adozione nazionale e che porta il conteggio complessivo delle coppie, che si sono rivolte annualmente al Tribunale umbro, ad un valore di circa 110 coppie richiedenti adozione. Ritornando all'iter delle coppie nel percorso adottivo internazionale, a seguito della presentazione della domanda di adozione, il Tribunale per i minorenni, con il coinvolgimento dei servizi degli Enti locali - che hanno il compito di conoscere e valutare le potenzialità genitoriali, familiari e sociali della coppia -, decide se concedere alla stessa il decreto di idoneità all'adozione internazionale.

Come era lecito attendersi, la riduzione del numero di domande di disponibilità e idoneità si riverbera sul numero annuo di decreti di idoneità emessi. Nel periodo 2007-2011 i decreti di idoneità, emessi dal Tribunale per i minorenni di Perugia, sono stati 436, mediamente 90 all'anno, per un tasso sulla popolazione di riferimento di 2,3 decreti di idoneità annui, ogni 10mila residenti di 30-59 anni - valore leggermente più alto del valore medio nazionale di 1,9.

Figura 7 - Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri emessi dal Tribunale per i minorenni di Perugia - Anni 2007-2011



Se si rapportano i decreti di idoneità emessi alle domande di disponibilità e idoneità all'adozione internazionale, emerge con grande evidenza che, mediamente, a livello nazionale, oltre l'80% delle coppie ottiene il decreto di idoneità-incidenza che nel Tribunale umbro sfiora il 90% e che nel 2008 e nel 2011 interessa la quasi totalità dei richiedenti. Sul fronte complementare dei bambini, nel quinquennio in esame, sono state realizzate 272 adozioni di minori stranieri, con un trend incrementale che dalle 21 adozioni del 2007 si è stabilizzato attorno a poco più di 60 adozioni annue – in termini relativi nel lasso di tempo considerato l'incremento del fenomeno in Umbria è del 185%, a fronte di un più contenuto 34% a livello nazionale. ■

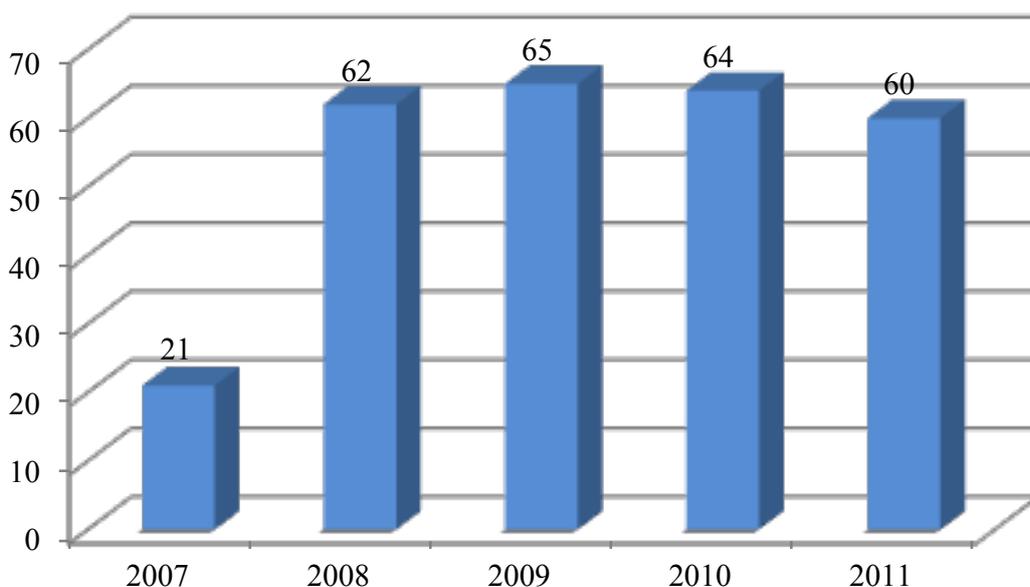
Un approfondimento sui bambini, le coppie e gli enti autorizzati

Le coppie adottive

Una analisi approfondita delle caratteristiche salienti dei protagonisti dell'adozione internazionale è resa possibile dalle

informazioni e dai dati prodotti e pubblicizzati dalla Commissione per le Adozioni Internazionali. Complessivamente considerate, le coppie umbre che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di uno o più minori stranieri a scopo adottivo, dal 16 novembre 2001¹ al 31 dicembre 2012, sono state 531 a fronte delle 31.529 coppie a livello italiano. In termini relativi si ha in Umbria un tasso medio annuo di 31,6 coppie adottive ogni 100mila coppie coniugate residenti di 30-59 anni, valore superiore all'analogo tasso relativo all'intero territorio nazionale, pari a 27,6 coppie adottive ogni 100mila residenti di 30-59 anni. In una visione diacronica, che abbraccia l'arco temporale che va dal 2006 al 2012, risulta del tutto evidente sia a livello umbro che nazionale la progressiva crescita delle coppie adottive e il drastico calo occorso nell'ultimo anno di monitoraggio, che riporta il fenomeno su volumi numerici analoghi a quelli registrati ad inizio periodo. Nel dettaglio, sul fronte italiano, le coppie sono passate dalle 2.534 del 2006 alle 2.469 del 2012, con un valore massimo riscontrato nel 2010 di 3.241 coppie adottive; analogamente sul fronte regionale umbro le coppie adottive sono

Figura 8 – Decreti di adozione di minori stranieri emessi dal Tribunale per i minorenni di Perugia. Anni 2007-2011

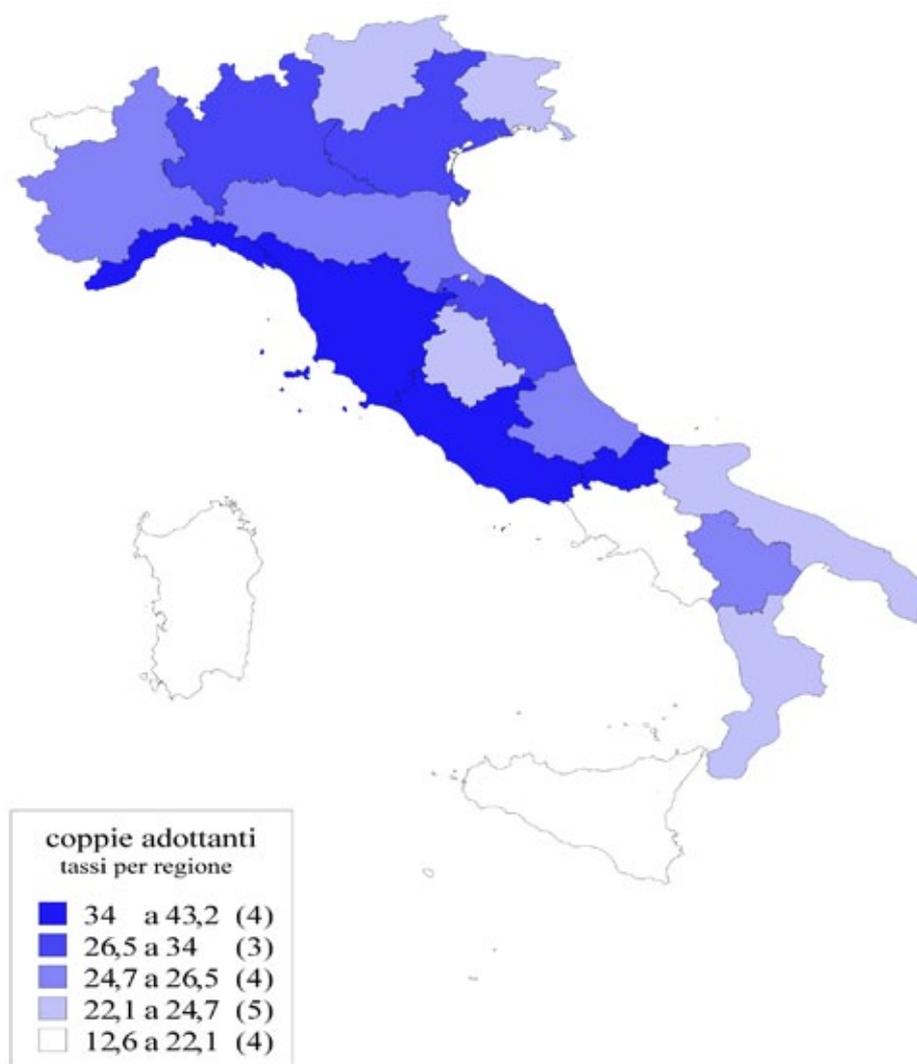


¹Il 16 novembre 2001 è la data nella quale hanno preso avvio le procedure di adozione tramite la Commissione per le Adozioni Internazionali.

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

Un approfondimento sui bambini, le coppie e gli enti autorizzati

Figura 9 – Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza. Tassi per 100mila coppie coniugate di 30-59 – Anno 2012



state 34 sia nel 2006 che nel 2012, con un valore massimo di 63 coppie nel 2009 e nel 2010. Tale andamento delle coppie adottive si presenta inalterato anche a livello sub-regionale per entrambe le province di Perugia e Terni. Ciò che distingue piuttosto nettamente le due province è il tasso di coppie che hanno portato a termine l'adozione di minori stranieri ogni 100mila residenti di 30-59 anni, indicatore che tocca un valore medio annuo di 40,6 nella provincia di Terni e un valore più modesto di 28,5 nella provincia di Perugia.

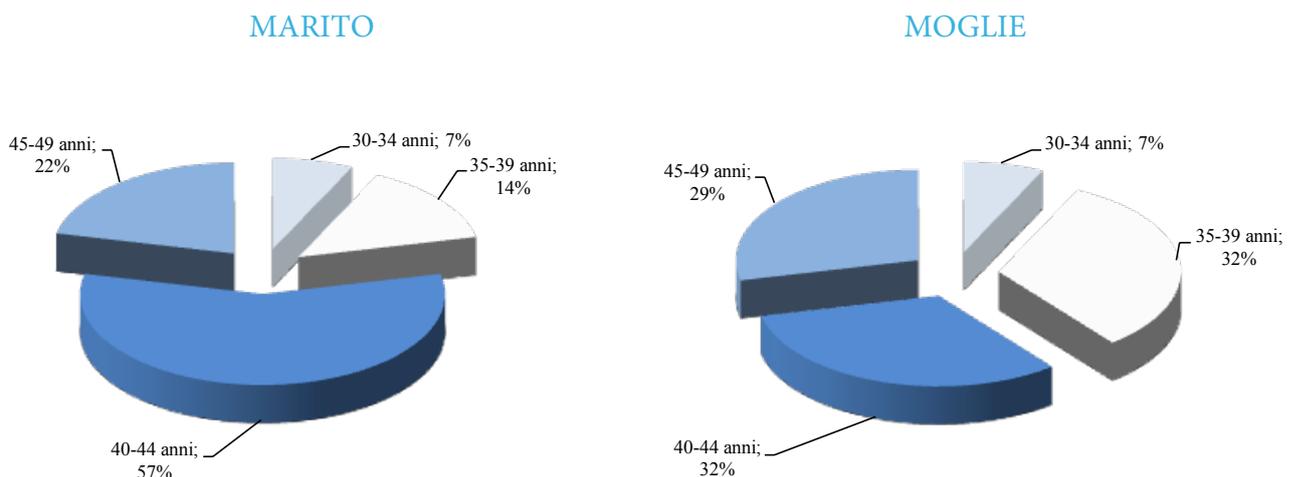
Nel corso del 2012, le coppie umbre hanno adottato in prevalenza un solo minore - 67,6% del totale delle coppie, a fronte di un valore nazionale del 78,1% - mostrando una maggiore capacità inclusiva di quanto non si rilevi a livello nazionale, misurabile in una più alta propensione all'adozione di due o più bambini - il 32,4% delle coppie umbre ha adottato due o più bambini a fronte di un ben più modesto 21,9% delle coppie italiane -. Perfettamente in linea con il dato nazionale risulta l'età media delle coppie umbre rilevato al mo-

mento dell'ottenimento del decreto di idoneità. Nel 2012 le coppie adottive umbre hanno un'età media per i mariti di 41,3 anni – 42,5 anni il dato nazionale – e di 40,6 anni per le mogli - 40,7 anni il dato nazionale -. Analizzando più da vicino la distribuzione per età di mariti e mogli nelle coppie adottive, non sorprende rilevare come la classe di età più rappresentata sia la 40-44 anni, sia in Umbria che in Italia – i mariti umbri adottivi appartenenti a questa classe di età sono il 57,1% del totale dei mariti umbri, mentre per le mogli l'incidenza è pari al 32,1% -.

evidenza. Tra i mariti adottivi umbri, come per quelli italiani, il 26% circa del totale ha una laurea, a fronte del 12% della popolazione maschile residente umbra e italiana. Del tutto analogo il discorso per le mogli adottive umbre, come per quelle italiane, rispettivamente il 28% e il 27% del totale hanno una laurea a fronte del 15% e del 13% rilevabile nella popolazione femminile umbra e italiana.

Il più elevato livello di istruzione si riverbera, come era lecito attendersi, sulla condizione professionale dei coniugi - e dunque presumibilmente sul tenore di vita delle famiglie adottive - che

Figura 10 – Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri a scopo adottivo secondo l'età dei coniugi alla data del decreto di idoneità.



La distribuzione per età dei mariti e delle mogli adottivi risulta, inoltre, in Umbria più concentrata di quanto non si rilevi a livello nazionale, al punto che le classi di età estreme, inferiori ai 30 anni e superiori ai 50 anni, non presentano casi in Umbria, mentre a livello nazionale per quanto residuali presentano una casistica non del tutto trascurabile.

Sorprende ancor meno rilevare come, mediamente, le coppie adottive abbiano un livello di istruzione - valutato attraverso il titolo di studio più alto conseguito dai coniugi - superiore a quello riscontrabile nella generalità della popolazione residente.

Ad esempio, considerando l'insieme di quanti, mariti e mogli adottivi, sono in possesso della laurea, la portata del discorso è di immediata

risulta anche in questo caso uno specchio non fedele della condizione delle famiglie italiane.

Osservando analiticamente la distribuzione delle professioni dei coniugi adottivi, emerge, sia a livello umbro che nazionale – seppur con diverse intensità - la prevalenza delle seguenti professioni:

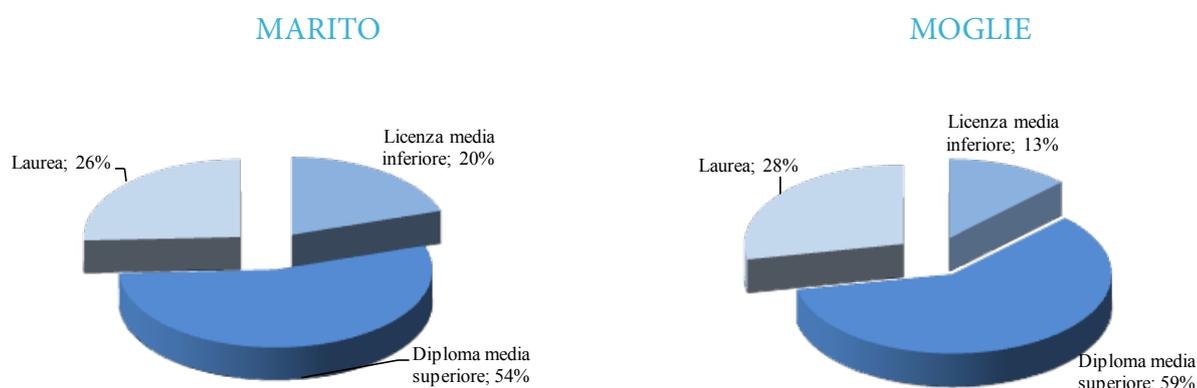
- tra i mariti: artigiano, operaio specializzato, agricoltore; professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; professioni tecniche; impiegato; professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi;
- tra le mogli: professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione; professioni tecniche; impiegata; casalinga.

Parallelamente alle informazioni sin qui presentate, la Commissione per le Adozioni Interna-

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

Un approfondimento sui bambini, le coppie e gli enti autorizzati

Figura 11 – Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri a scopo adottivo secondo il titolo di studio dei coniugi – Anno 2012



zionali ha messo a disposizione i risultati di una ricerca censuaria realizzata in tutte le Regioni e le Province autonome italiane sulle coppie che hanno portato a termine l'adozione internazionale nel corso del 2011. La rilevazione, alla quale hanno aderito 41 delle 51 coppie adottive umbre del 2011, raccoglie informazioni sul rapporto tra coppia e servizi territoriali nelle diverse fasi del percorso adottivo: il preadottivo - dal primo contatto alla relazione psicosociale -; l'adozione; il post-adozione, oltre al gradimento dell'esperienza adottiva.

Nella fase pre-adottiva, prima della presentazione dell'istanza di disponibilità all'adozione internazionale, 34 delle 41 coppie che hanno risposto al questionario dichiarano di aver partecipato a incontri di informazione presso i servizi territoriali regionali. Le altre 7 coppie non hanno partecipato, non perché disinteressate ma perché non informate di questa possibilità. Tutte le coppie partecipanti hanno apprezzato le tematiche trattate negli incontri, 23 su 34 dichiarano di essere "molto" o "moltissimo" soddisfatte, 10 "abbastanza" soddisfatte e una coppia non ha risposto al questionario. Le 34 coppie adottive hanno successivamente partecipato ad un corso informativo avviato prevalentemente entro i sei mesi dal primo contatto avvenuto con i servizi territoriali. Anche in questo caso il livello di apprezzamento è risultato molto alto, in quanto 22 coppie si sentono "molto" o "moltissimo" soddisfatte, 11 dichiarano di esserlo "abbastanza" e solamente

una coppia dichiara di essere "poco" soddisfatta. Sono 32 su 41 le coppie che dicono di aver ricevuto comunicazione dei contenuti e delle relative conclusioni della relazione psicosociale da parte dei servizi territoriali e di queste ben 31 coppie si ritengono soddisfatte, in quanto la comunicazione è stata "abbastanza" o "molto" approfondita, mentre per una coppia la comunicazione non è risultata sufficiente. Ciò detto, è importante sottolineare che 9 coppie dichiarano di non aver ricevuto nessuna comunicazione relativa alla relazione psicosociale.

E' molto alto nelle coppie il livello di soddisfazione dell'accoglienza e dell'accompagnamento nella delicata fase della valutazione dell'idoneità: 22 coppie sono "molto" o "moltissimo" soddisfatte; 18 sono "abbastanza" soddisfatte; una solamente è "poco" soddisfatta. Interpellate sui supporti che hanno ricevuto per sé e per i bambini, le coppie mostrano un apprezzamento per il supporto educativo (10 coppie) e psicologico (9 coppie), che loro stesse hanno ricevuto, mentre riguardo ai bambini è stato prevalentemente apprezzato dalle coppie il supporto psicologico (11 coppie), educativo (9 coppie) e scolastico (8 coppie).

Nella fase adottiva - nel tempo intercorso tra l'indagine psicosociale e l'arrivo del bambino -, 21 coppie sulle 41 rispondenti non hanno mantenuto contatti con i servizi territoriali, 18 hanno avuto contatti su iniziativa dei servizi e/o delle coppie e 2 coppie non hanno risposto alla domanda. Cambia di segno la situazione per il

servizio di post-adozione: sono solamente 3 le coppie che non sono state seguite dai servizi territoriali, a fronte delle 38 che invece hanno avuto contatti, 4 su richiesta delle coppie, 18 su iniziativa dei servizi e 16 su iniziativa di entrambi. Prevalentemente le coppie seguite nel post adozione sono entrate in contatto con i servizi entro un mese dal rientro in Italia con il bambino adottato (15 su 38); per 12 coppie il contatto è avvenuto tra il mese e i tre mesi e per 9 coppie tra i tre mesi e i 6 mesi. Per altre 3 coppie non è stata fornita risposta.

Infine, per la fase post adottiva è stato chiesto alle coppie di valutare il grado di soddisfazione complessivo per i rapporti avuti con i servizi territoriali e anche in questo caso il livello di soddisfazione espresso dalle coppie è più che soddisfacente: 24 coppie si ritengono “molto” o “moltissimo” soddisfatte; 19 coppie “abbastanza” soddisfatte e una coppia “poco” soddisfatta.

I bambini adottati

Come già accennato nel paragrafo precedente, le coppie adottive, sin qui analizzate nelle loro peculiari caratteristiche, adottano mediamente più di un bambino. In Italia il rapporto risulta stabile nel tempo e pari all'ingresso di 1,3 bambini in media ogni coppia richiedente. In Umbria tale indicatore oscilla attorno al valore medio nazionale, presentando il valore massimo proprio di 1,4 bambini ogni coppia richiedente nell'ultimo anno di monitoraggio – oltre che nel 2009 -.

Passando dunque dalle coppie ai bambini, si registra in Umbria l'ingresso a scopo adottivo nel periodo 2008-2012 di 338 minori stranieri, a fronte dei 19.199 entrati complessivamente in Italia. Ma

ciò che risulta più interessante è la rinnovata evidenza della forza della recente e repentina diminuzione del fenomeno adottivo internazionale. Nell'ultimo quinquennio a disposizione, in Italia, i minori adottati sono passati dai 3.977 del 2008 ai 3.106 del 2012, con un valore massimo riscontrato nel 2010 di 4.130 minori adottati. Analogamente sul fronte regionale umbro i minori adottati sono stati 64 nel 2008 e 46 nel 2012, con un valore massimo di 88 minori nel 2009. A livello sub-regionale, per entrambe le province di Perugia e Terni, il discorso è del tutto analogo. Se nel corso del quinquennio 2008-2012 sono entrati rispettivamente 226 e 112 minori stranieri a scopo adottivo, ciò che ancora una volta distingue in modo netto le due province è il tasso medio annuo di minori adottati ogni 100mila residenti di 0-17 anni - indicatore che sperimenta un valore medio annuo di 66,1 nella provincia di Terni e un valore più contenuto di 42,5 nella provincia di Perugia.

Circa la metà dei minori stranieri entrati a scopo adottivo, sia in Umbria che in Italia, proviene da paesi che hanno ratificato la convenzione de l'Aja, ovvero da paesi che hanno effettivamente riconosciuto nel loro ordinamento giuridico tale strumento internazionale di tutela del bambino e di garanzia rispetto alle procedure dell'adozione pronunciata.

Nel quinquennio 2008-2012, i paesi dai quali provengono i principali flussi di minori stranieri adottati da coppie residenti in Umbria sono: la Federazione Russa (60 autorizzazioni all'ingresso), l'Ucraina (59) e la Colombia (46). Questi tre paesi di origine contano da soli 165 unità, ovvero il 49% del totale delle autorizzazioni all'ingresso a scopo adottivo che si sono registrate in

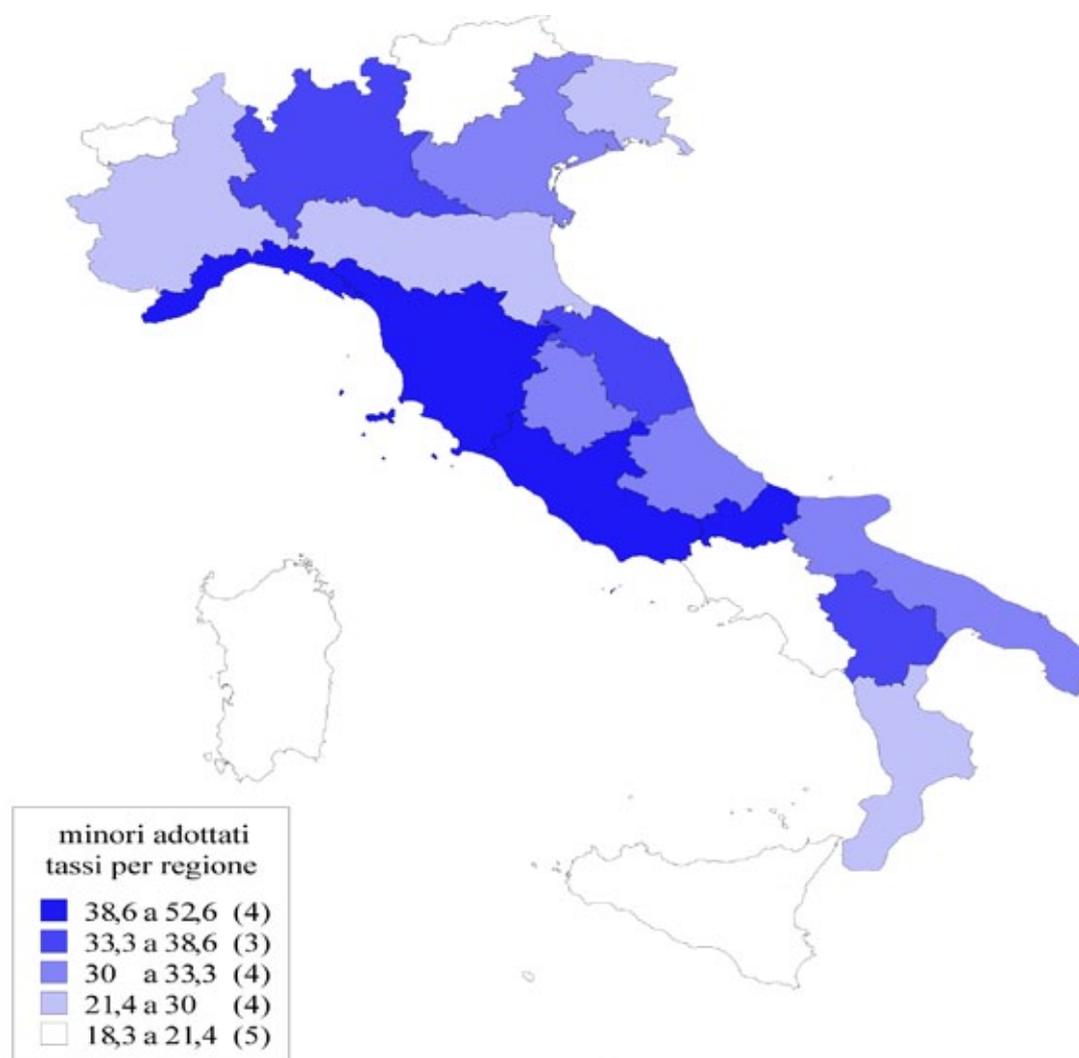
Tabella 3 – Rapporto tra i minori stranieri adottati e le coppie che hanno richiesto l'autorizzazione al loro ingresso a scopo adottivo. Italia e Umbria - Anni 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Umbria	1,1	1,4	1,3	1,2	1,4
Italia	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

Un approfondimento sui bambini, le coppie e gli enti autorizzati

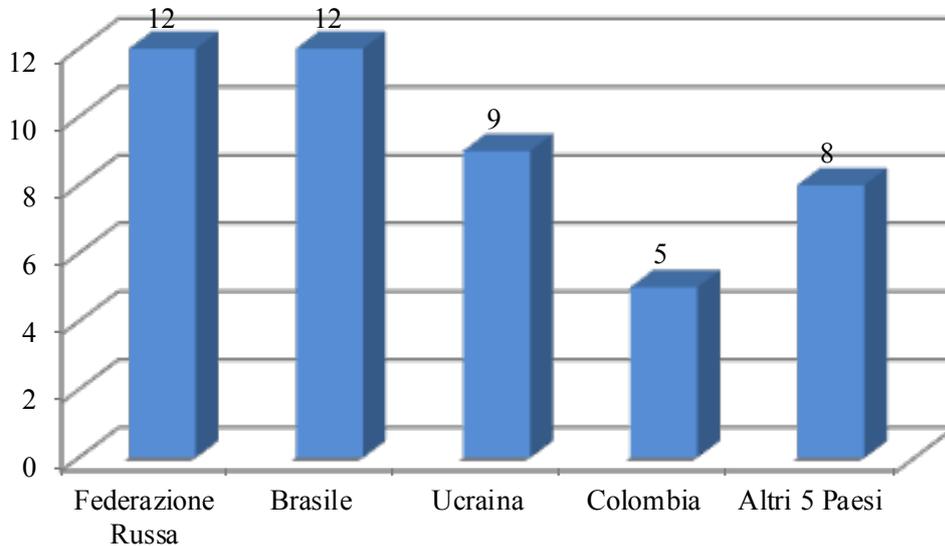
Figura 12 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo le regione di residenza dei genitori adottivi. Tassi per 100mila minori di 0-17 anni – Anno 2012



Umbria nel periodo considerato. Osservando la distribuzione delle provenienze per singolo anno di ingresso, si rileva un'interessante evoluzione del fenomeno. Nel 2008, limitandosi ai primi cinque paesi di provenienza, il maggior numero di autorizzazioni all'ingresso è stato rilasciato a minori provenienti dal Vietnam (14 minori), dalla Federazione Russa (13), dalla Cambogia (9), dall'Ucraina (7) e dalla Polonia (4). Già nel successivo anno la graduatoria risulta fortemente rivoluzionata con l'ingresso di due nuovi paesi tra i primi cinque, per provenienza e l'uscita del Vietnam, paese di massimo afflusso nel 2008:

Colombia (17 minori), Ucraina (14), Federazione Russa (9), Polonia (9) e Brasile (8). Nel 2010, si verifica un nuovo assetto all'interno del gruppo di Paesi già segnalati nell'anno precedente, con l'uscita del Brasile a favore del ritorno, sebbene su valori decisamente più bassi, del Vietnam: Ucraina (17), Colombia (13), Federazione Russa (12), Polonia (6), Vietnam (6). Il 2011 riserva alcune novità che preludono a quanto si verifica nell'ultimo anno di monitoraggio: Federazione Russa (14 minori), Ucraina (12), Colombia (8) e Brasile, Bulgaria, Cambogia, Etiopia, tutti con un numero di minori entrati pari a 4.

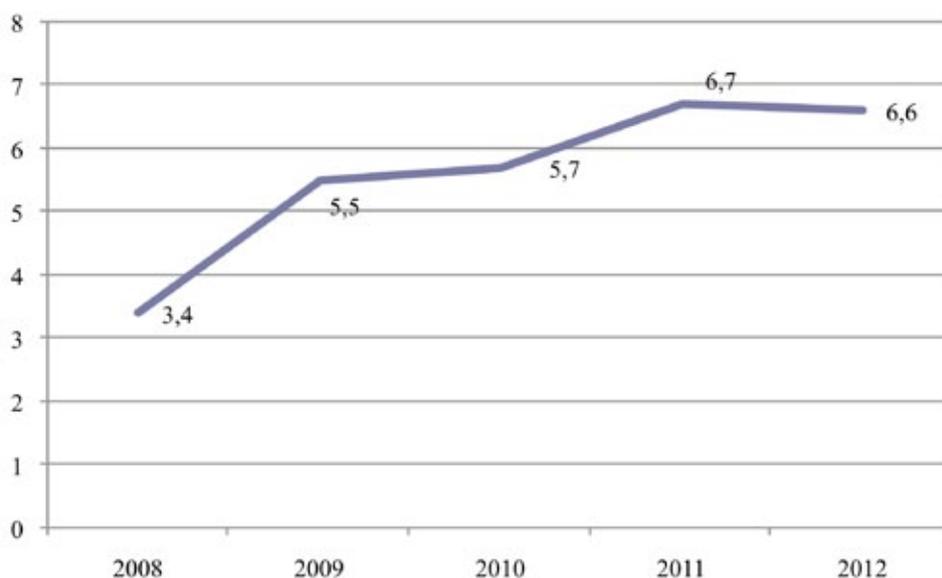
Figura 13 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia da coppie residenti in Umbria secondo la provenienza (primi quattro paesi) – Anno 2012



Ma la tendenza più chiara e inoppugnabile tra i minori stranieri autorizzati all'ingresso in Italia è la costante crescita dell'età media all'adozione – nel quinquennio 2008-2012 è sostanzialmente raddoppiata, passando dai 3,4 anni del 2008 ai 6,6 anni del 2012 -. E' questo un dato di grande interesse che sembra destinato a conoscere possibili

nuovi scenari di crescita nei prossimi anni, anche e soprattutto in ragione del fatto che in molti paesi di provenienza le politiche dell'accoglienza degli stessi tendono a privilegiare l'accoglienza in patria dei bambini più piccoli, indirizzando quelli più grandi verso una eventuale adozione internazionale.

Figura 14 – Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia da coppie residenti in Umbria secondo l'età media all'ingresso – Anni 2008-2012



Gli enti autorizzati

L'iter adottivo delle coppie che intendono adottare un minore straniero prevede che, dopo il rilascio del decreto di idoneità all'adozione da parte del Tribunale per i minorenni, i coniugi conferiscano l'incarico di seguire l'iter nel Paese straniero ad un ente autorizzato dalla Commissione per le Adozioni Internazionali.

Alla data del 31 dicembre 2012 in Italia si contano 63 enti autorizzati operanti nell'ambito dell'adozione internazionale.

A fronte di 215 sedi presenti sull'intero territorio nazionale, gli enti autorizzati hanno in Umbria solamente due sedi.

Ciò non ha impedito a numerosi enti di agire sul territorio regionale, per un numero che ha oscillato tra un minimo di 11, riscontrato nel 2012 ed un massimo di 25 enti riscontrato nel 2010.

Osservando più dappresso la distribuzione degli ingressi, secondo l'ente autorizzato che ha seguito l'iter adottivo, si registra nel quinquennio 2008-2012 un'evoluzione che indica l'uscita di scena o il ridimensionamento di alcuni enti e l'entrata o la crescita di altri enti autorizzati.

Ai primi tre posti della graduatoria degli enti, che hanno portato a termine il maggior numero di conferimenti incarico da parte delle coppie umbre, si hanno nel 2008: "Famiglia e minori-onlus" (16 autorizzazioni all'ingresso), "Lo scoiattolo-onlus" (14) e "Cifa onlus" (9) - per un totale complessivo di 39 autorizzazioni, pari al 61% del totale.

Nell'anno successivo sul podio degli ingressi si collocano, nuovamente, ma invertendo le posizioni, "Lo scoiattolo-onlus" (12) e Famiglia e minori-o.n.l.u.s. (11), appaiato quest'ultimo al "Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale" (11), per un totale complessivo di 34 autorizzazioni, pari al 39% del totale.

Nel 2010 scivola fuori dal terzetto "Famiglia e minori-onlus", cosicché le prime tre posizioni sono ad appannaggio del "Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale" (13), "Cifa onlus" e "Lo scoiattolo-onlus", entrambe con 12 autorizzazioni all'ingresso - per un complesso di 37 autorizzazioni pari al 47% del totale.

Gli stessi protagonisti si ritrovano, sebbene in

posizioni differenti, anche nel 2011, "Lo scoiattolo-onlus" (16), "Cifa onlus" (15) e il "Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale" (10) - 41 autorizzazioni pari al 67% del totale -, così come nel 2012.

Non sorprende dunque rilevare che, nell'arco temporale dell'intero quinquennio 2008-2012, gli enti autorizzati che hanno portato a termine, con un'adozione il maggior numero di incarichi, conferiti dalle coppie umbre, sono stati "Lo scoiattolo-onlus", "Cifa onlus" e il "Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale", che hanno seguito 161 delle 338 autorizzazioni all'ingresso di minori stranieri, rilasciate alle coppie umbre dalla Commissione per le Adozioni Internazionali. ■

Una valutazione del successo adottivo nell'adozione internazionale

Molto spesso e da più parti il successo dell'istituto dell'adozione internazionale viene associato, se non proprio misurato, con il crescere del numero di adozioni dichiarate nel corso degli anni. In questo senso, sia in Italia - dove si passa da 3.977 del 2008 a 3.106 del 2012 - ed ancor più in Umbria - da 64 del 2008 a 46 del 2012 - si dovrebbe concludere che siamo entrati in una fase per così dire difficile, se non apertamente disastrosa, ai fini di una valutazione del successo adottivo.

Ma, a ben guardare, questo giudizio non può che apparire frettoloso, distorto e, soprattutto, non può che svilire il significato più profondo insito in un istituto che ha come scopo quello di dare una famiglia ad un bambino, per il quale non sia stato possibile trovarne una idonea nello Stato d'origine.

Ma allora cosa si deve, o meglio, si può intendere per successo adottivo?

A livello concettuale ci sono almeno tre misure, che paiono più pertinenti nel quantificare il successo dell'adozione internazionale, e che non possono non chiamare in causa i protagonisti dell'adozione stessa, ovvero Tribunale, servizi territoriali e, ovviamente, coppie e bambini.

Su un primo versante si può valutare lo scarto tra i conferimenti incarico agli enti autorizzati, in relazione ai decreti di idoneità emessi, quale misura parziale di apprezzamento del lavoro svolto da Tribunale e servizi territoriali, andato a buon fine.

Su un secondo versante si può valutare il tasso di conseguimento dell'adozione, da parte delle coppie che hanno presentato domanda di adozione internazionale e che sono state ritenute idonee dal Tribunale per i minorenni, ovvero una misura della domanda, per così dire, esaudita a fronte della domanda espressa.

Su un ulteriore e più complesso versante, che attiene alle relazioni interne al nuovo nucleo familiare, si può valutare il tasso di restituzioni dei bambini nel percorso dell'adozione, fenomeno meglio noto come fallimento dell'adozione.

Sui primi due fronti ci vengono in soccorso i dati prodotti dalla Commissione per le Adozioni Internazionali, sull'ultimo fronte, per quanto ci siano alcune interessanti esperienze di ricerca e monitoraggio, il tema è sostanzialmente privo di informazione.

Dunque, in questa sede, giocoforza, ragioneremo solo sui primi indicatori, sul terzo, invece - che rappresenta in un certo senso l'aspetto più interessante del successo adottivo, in quanto implica una valutazione della qualità dell'adozione stessa, intesa come capacità della coppia e del bambino di creare una famiglia stabile che riesca a superare, movimentando le risorse necessarie, le avversità che, come spesso accade, possono presentarsi nella vita - è necessario rinviare ogni giudizio in attesa di dati e informazioni spendibili. La Commissione per le Adozioni Internazionali, a partire dall'anno 2006, ha effettuato un costante monitoraggio del percorso adottivo delle coppie, seguendo tutti coloro che risultano in possesso di un decreto di idoneità - il cui decreto è pervenuto in Commissione -, verificando successivamente l'andamento e gli esiti dei loro iter adottivi alla data del 31 dicembre 2012.

Come è facilmente intuibile, per gran parte dei decreti emessi negli anni 2006-2011, è possibile ricostruire nel dettaglio l'iter, mentre, per quelli emessi nel 2012, si ha poco più che la notizia di

emissione del decreto di idoneità e la conseguente trasmissione alla Commissione, essendo queste coppie solo all'inizio del percorso adottivo.

Ai nostri fini è utile sottolineare che il livello di dettaglio del monitoraggio è tale da fornire un panorama completo, per singolo distretto di Corte d'Appello in cui sono presenti i Tribunali per i minorenni che hanno rilasciato i decreti di idoneità.

A livello nazionale, i decreti di idoneità emessi dai Tribunali per i minorenni, negli anni 2006-2011, e pervenuti successivamente alla Commissione per le Adozioni Internazionali, sono stati complessivamente 29.726.

Dai 6.237 del 2006 si passa, attraverso un costante calo, ai 4.023 del 2011 - alla data del 31 dicembre 2012, per quanto ancora provvisori, i decreti emessi nell'anno 2012 giunti alla Commissione per le Adozioni Internazionali sono 3.023.

Osservando quanto accade su questo fronte presso il Tribunale per i minorenni di Perugia, nello stesso periodo, si rileva che i 543 decreti di idoneità emessi e pervenuti alla Commissione si distribuiscono negli anni con un andamento di decrescita annua - meno severa in raffronto al livello nazionale, che passa dai 106 decreti del 2006 ai 92 del 2011 - il dato provvisorio dell'anno 2012 è pari a 71 decreti di idoneità emessi e pervenuti alla Commissione.

Come noto, le coppie in possesso di un decreto di idoneità debbono conferire incarico entro un anno dall'emissione dello stesso ad un ente autorizzato, per poter procedere nell'iter adottivo.

In caso contrario, trascorso questo tempo, i decreti di idoneità perdono di efficacia e non sono più utilizzabili ai fini adottivi.

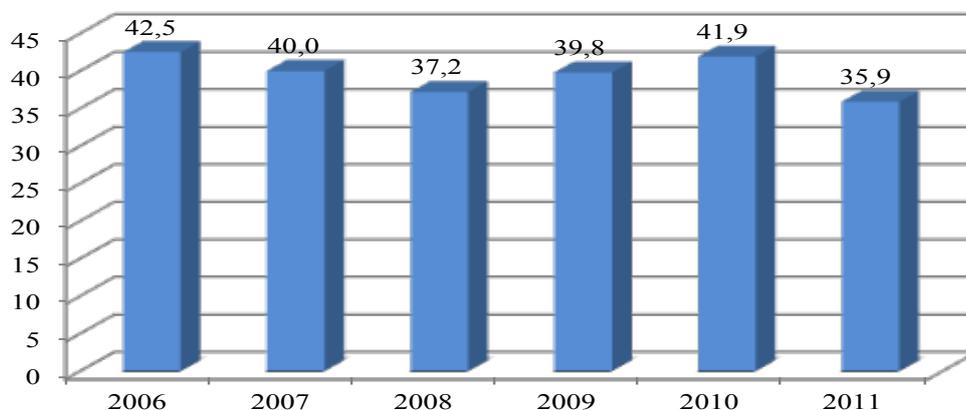
In tale contesto, la mortalità precoce dei decreti di idoneità, ovvero i decreti di idoneità che non danno luogo ad un conferimento incarico, presentano un'incidenza sostanzialmente stabile nel tempo, sia in Italia che in Umbria, quale frutto della proporzionale decrescita dei decreti di idoneità e dei conferimenti incarico.

Nel dettaglio, in Umbria si ha un mortalità media dei decreti del 40%, su valori costantemente superiori a quelli registrati a livello nazionale (32% in media).

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE

Una valutazione del successo adottivo nell'adozione internazionale

Figura 15 – Percentuale di decreti di idoneità che non danno luogo ad un conferimento incarico all'ente autorizzato. Umbria – Anni 2006-2011



In termini assoluti, la contemporanea riduzione dei decreti di idoneità e dei conseguenti conferimenti incarico agli enti autorizzati porta beneficio al sistema delle adozioni e può rivelarsi elemento di ottimizzazione dell'utilizzo delle strutture giudiziarie e dei servizi sociali territoriali soggetti a un minor carico lavorativo pendente che, nelle note e difficilmente scalfibili ristrettezze di organico, è condizione necessaria per una maggiore efficienza. Ma c'è di più. Si restringe la forbice numerica tra le coppie che conferiscono incarico ad enti autorizzati e le coppie che riescono effettivamente ad adottare un minore straniero – entrambe attorno alle 3.000 unità all'anno -, cosicché il sistema dell'adozione risulta in equilibrio e, certamente, sottoposto ad una minore pressione rispetto a quanto è accaduto per anni, quando le coppie idonee all'adozione superavano nettamente, in numero, le coppie che riuscivano di fatto ad adottare.

Ciò premesso, la misura del successo adottivo, derivabile dai dati della Commissione per le Adozioni Internazionali, è quantificabile, in modo più stringente, verificando quante coppie, in possesso di un decreto di idoneità e che hanno conferito incarico ad un ente autorizzato in uno specifico anno, hanno portato a termine l'adozione nel corso degli anni successivi.

Considerando i decreti emessi nel periodo 2006-2011, le coppie che hanno portato a termine l'adozione, alla data del 31 dicembre 2012, sono state in Italia 12.307, pari al 60% di tutte quelle che

avevano conferito l'incarico agli enti autorizzati – in Umbria il valore è più alto e pari al 64%.

Questo dato, lungi dall'essere definitivo, dimostra che le coppie in possesso del decreto di idoneità e che hanno conferito incarico ad un ente autorizzato risultano avere un'alta probabilità di adottare.

Restringendo in modo più pertinente il ragionamento alle coppie con decreto rilasciato negli anni 2006 e 2007, per le quali si può considerare, alla data del 31 dicembre 2012, l'iter adottivo sostanzialmente concluso - visto il tempo trascorso dall'emanazione del decreto di idoneità -, il tasso di successo adottivo supera in media il 71% in Italia e addirittura il 77% in Umbria. Per valutare più correttamente, infine, il tasso di successo adottivo delle coppie, che hanno ottenuto un decreto di idoneità negli anni più recenti, è necessario che trascorra un lasso di tempo più lungo e simile a quello del biennio 2006-2007, considerando che in Italia il tempo medio per realizzare un'adozione è di 3,4 anni.

Ciò detto, i valori provvisori registrati al 31 dicembre 2012 fanno propendere, anche per i più recenti anni di monitoraggio, per il raggiungimento di un livello di successo adottivo del tutto analogo a quello riscontrato nel periodo 2006-2007 e, dunque, su valori che premiamo almeno il 70% delle coppie che hanno dimostrato capacità e costanza nell'affrontare un percorso talvolta faticoso e certamente complesso come è quello dell'adozione. ■

I dati e le informazioni elencati lungo il report ci restituiscono una fotografia aggiornata, e sufficientemente a fuoco, delle principali voci dell'adozione nazionale e internazionale in Umbria, nonché delle linee di tendenza in atto negli ultimi anni. In apertura di questo paragrafo conclusivo, per comodità espositiva e di svolgimento dell'analisi, è utile richiamare alla memoria le principali risultanze emerse in una breve sintesi che ci aiuti poi a ragionare in termini propositivi. Sul fronte dell'adozione nazionale:

- le domande di disponibilità presentate dalle coppie al Tribunale per i minorenni di Perugia risultano – analogamente a quanto rilevato a livello italiano - in netta diminuzione, passando dalle 374 domande del 2007 alle 233 del 2011, con una riduzione nel quinquennio di 141 domande e una contrazione in termini percentuali pari al 38%;
- restano sostanzialmente stabili, eccezion fatta per l'ultimo anno di monitoraggio e in linea con il trend nazionale, i bambini dichiarati adottabili dal Tribunale per i minorenni di Perugia, per una media di circa 15 bambini all'anno;
- cresce sul territorio umbro il numero di sentenze annue di adozione nazionale, 8 nel 2007 e 18 nel 2011.

Sul fronte complementare dell'adozione internazionale:

- secondo i dati del Tribunale per i Minorenni si registra in Umbria, come in Italia, una forte riduzione delle domande di disponibilità all'adozione, nella misura di una contrazione percentuale del 19%: si passa da 113 a 92 domande presentate rispettivamente nel 2007 e nel 2011;
- restano sostanzialmente stabili, come avviene a livello nazionale, sia le coppie adottive umbre - 36 nel 2007 e 35 nel 2012 -, che i bambini da queste adottati - 46 nel 2007 e 47 nel 2012 -, sebbene vada segnalato che le coppie sono state 62 nel 2009 e 2010, così come i bambini adottati hanno toccato quota 86 nel 2009.

I dati appena esposti svelano una tra le tendenze maggiormente rilevanti, in atto sia sul fronte

dell'adozione nazionale che internazionale, ovvero l'arretramento della domanda espressa di disponibilità all'adozione, e dunque un più agevole accesso all'offerta - non senza una qualche forzatura concettuale - vale a dire l'insieme dei bambini adottabili sia nell'adozione nazionale - più facilmente misurabile - che in quella internazionale. Difficile dire quanta parte di tale tendenza sia frutto di una governance orchestrata dai soggetti che si occupano di adozione e quanta parte sia frutto del combinarsi degli eventi e del loro casuale avverarsi, ma sta di fatto che il sistema dell'adozione in Umbria, come in Italia, sembra essere entrato in una fase di maggior equilibrio. Risulta pertanto sottoposto ad una minore pressione rispetto a quanto è accaduto per anni, quando le coppie richiedenti superavano nettamente in numero le coppie che riuscivano di fatto ad adottare.

A questa prima conclusione se ne aggiungono altre, di diversa portata e interesse, che riguardano però quasi esclusivamente l'adozione internazionale, poiché - e questa è una seconda conclusione di una certa rilevanza - le fonti dei dati propongono una forte asimmetria informativa, che si sostanzia in una variegata conoscenza dei percorsi e dei protagonisti dell'adozione internazionale e di una sostanziale assenza di approfondimento sugli omologhi dell'adozione nazionale.

Gran parte delle domande che ha senso porsi sui soggetti dell'adozione nazionale restano di fatto senza una risposta. Quale sia il profilo delle coppie richiedenti o delle coppie adottive (età, titoli di studio, tempi di attesa, etc.), così come il profilo degli iscritti nel registro per l'accertamento dello stato di abbandono, dei bambini adottabili e di quelli adottati (età, genere, problematiche, tempi di attesa, etc.), restano punti di domanda sospesi e in attesa di risposta.

Ciò che si può concludere, nell'adozione nazionale, è che esiste una percentuale non facilmente quantificabile, ma non del tutto trascurabile, di minori dichiarati in stato di adottabilità per i quali non si aprono le porte dell'adozione. Al riguardo è ipotizzabile che per la gran parte di questi bambini ciò sia dovuto principalmente a ragioni di ordine procedimentale, ovvero ai ri-

corsi e alle opposizioni ai decreti di adottabilità, ma per una quota più residuale è presumibile che le caratteristiche proprie dei bambini - età elevate, disabilità, etc. -, che poco corrispondono ai desideri delle coppie richiedenti adozione, rendano il percorso dell'adozione non facilmente perfezionabile.

Diversamente nell'adozione internazionale i profili, i tratti, le caratteristiche dei protagonisti risultano decisamente più a fuoco. Le coppie adottive umbre:

- hanno un'età media di 41 anni per i mariti e di 40 per le mogli - leggermente inferiore a quella rilevata a livello nazionale;
- posseggono un titolo di studio mediamente alto, il 26% dei mariti adottivi è laureato - a fronte del 12% della popolazione maschile residente umbra -; il 28% delle mogli adottive è laureata - a fronte del 15% della popolazione femminile residente umbra;
- mostrano, negli ultimi anni, un'alta propensione all'adozione di più di un bambino - più alta di quella riscontrabile a livello nazionale -, segno di un'ampia apertura all'esperienza dell'accoglienza;
- sperimentano il successo adottivo in proporzioni del 70-80%, rispetto alle coppie aspiranti ovvero, annualmente, giungono a concludere l'iter adottivo 70-80 coppie ogni 100, che si affacciano al mondo dell'adozione presentando domanda al Tribunale per i minorenni di Perugia;
- esprimono soddisfazione, sebbene con gradazioni diverse, per la relazione con i servizi territoriali e dichiarano un alto gradimento dell'esperienza adottiva nella sua interezza.

I bambini stranieri adottati in Umbria:

- provengono per poco meno della metà del totale degli ingressi da paesi che hanno ratificato la convenzione de l'Aja, ovvero da paesi che hanno effettivamente riconosciuto nel loro ordinamento giuridico tale strumento internazionale di tutela del bambino e di garanzia delle procedure adottive;
- nell'ultimo quinquennio arrivano principalmente dalla Federazione russa, dall'Ucraina e dalla Colombia, mentre il Brasile rappresenta

la più recente novità, che si attesta, nel corso del 2012, al primo posto della graduatoria dei paesi di provenienza, a pari merito con la Federazione russa, entrambe con 12 ingressi; • mostrano una costante crescita dell'età media - ed è questa certamente una delle tendenze più interessanti, anche in ragione delle conseguenze e delle implicazioni in termini di storie di vita che questi bambini portano con sé e di legami più maturi che hanno costruito nel paese di origine - passando dai 3,4 anni del 2008 ai 6,6 anni del 2012.

Nonostante questa ricchezza informativa mancano sul fronte dell'adozione internazionale, come su quello nazionale, dati e informazioni di interesse su temi di grande rilevanza, per valutare la qualità e la riuscita dei percorsi adottivi, quale, e solo per fare un esempio, il fenomeno della restituzione dei minori adottati meglio noto come fallimento dell'adozione.

Ciò detto, se la conoscenza è il presupposto dell'agire consapevole e dunque del programmare e dell'intervenire, in questo ambito specifico non si può fare a meno delle informazioni detenute dal Tribunale per i minorenni di Perugia, serbatoio unico e imprescindibile per qualunque azione di approfondimento conoscitivo sull'adozione. Ed è questa la proposta: allargare la collaborazione agli enti territorialmente significativi, in particolare proprio al Tribunale, per potenziare le capacità di operare per i bambini e le coppie protagonisti dell'adozione nazionale e internazionale in Umbria, lungo l'intero iter del percorso adottivo. ■



Bambini, ragazzi e coppie nelle adozioni nazionali e internazionali in Umbria

Tavola 1.1 - Domande di disponibilità all'adozione nazionale - Anni 2007-2011

Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.

Tribunali per i minorenni	Domande di disponibilità all'adozione nazionale					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 residenti di 30-59 anni
Ancona	496	389	443	347	301	-195	-39,3	1.976	5,9
Bari	623	531	473	446	347	-276	-44,3	2.420	5,0
Bologna	794	702	704	687	606	-188	-23,7	3.493	3,6
Bolzano	234	182	230	174	135	-99	-42,3	955	8,8
Brescia	571	464	522	480	369	-202	-35,4	2.406	3,5
Cagliari	336	225	271	233	129	-207	-61,6	1.194	5,1
Caltanissetta	275	206	223	165	157	-118	-42,9	1.026	11,4
Campobasso	253	189	225	172	136	-117	-46,2	975	14,4
Catania	465	368	391	289	314	-151	-32,5	1.827	4,8
Catanzaro	350	321	352	278	254	-96	-27,4	1.555	5,1
Firenze	723	604	668	614	542	-181	-25,0	3.151	4,1
Genova	494	368	423	391	296	-198	-40,1	1.972	5,1
L'Aquila	385	305	342	295	282	-103	-26,8	1.609	5,6
Lecce	326	291	307	323	262	-64	-19,6	1.509	5,9
Messina	185	143	159	129	113	-72	-38,9	729	5,3
Milano	1.298	1.110	1.038	1.075	912	-386	-29,7	5.433	3,6
Napoli ^(a)	719	546	435	590	612	-107	-14,9	2.902	2,9
Palermo	625	478	560	465	416	-209	-33,4	2.544	5,8
Perugia	374	292	319	307	233	-141	-37,7	1.525	8,0
Potenza	353	278	302	246	160	-193	-54,7	1.339	10,7
Reggio Calabria	255	194	254	225	172	-83	-32,5	1.100	9,5
Roma	1.413	1.097	968	931	820	-593	-42,0	5.229	4,2
Salerno	324	330	365	334	280	-44	-13,6	1.633	7,0
Sassari	188	51	188	194	121	-67	-35,6	742	5,0
Taranto	343	262	252	219	170	-173	-50,4	1.246	10,1
Torino	872	778	822	709	616	-256	-29,4	3.797	3,8
Trento	203	258	330	246	156	-47	-23,2	1.193	10,4
Trieste	304	237	262	270	191	-113	-37,2	1.264	4,7
Venezia	1.034	893	844	831	693	-341	-33,0	4.295	3,9
Totale	14.815	12.092	12.672	11.665	9.795	-5.020	-33,9	61.039	4,6

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.
Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 1.2 - Domande di disponibilità all'adozione ai sensi dell'art.25 (casi particolari) della Legge 149/01 - Anni 2007-2011 - *Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.*

Tribunali per i minorenni	Domande di disponibilità all'adozione casi particolari					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 residenti di 30-59 anni
Ancona	18	19	25	25	22	4	22,2	109	0,3
Bari	61	41	27	23	18	-43	-70,5	170	0,3
Bologna	53	71	47	60	48	-5	-9,4	279	0,3
Bolzano	8	8	6	8	9	1	12,5	39	0,4
Brescia	34	40	61	48	49	15	44,1	232	0,3
Cagliari	15	22	18	27	14	-1	-6,7	96	0,4
Caltanissetta	4	4	0	1	5	1	25,0	14	0,2
Campobasso	2	2	9	6	6	4	200,0	25	0,4
Catania	11	16	14	13	9	-2	-18,2	63	0,2
Catanzaro	8	14	10	13	12	4	50,0	57	0,2
Firenze	40	53	49	40	44	4	10,0	226	0,3
Genova	45	44	33	33	44	-1	-2,2	199	0,5
L'Aquila	20	19	8	12	10	-10	-50,0	69	0,2
Lecce	11	12	7	15	12	1	9,1	57	0,2
Messina	5	6	2	5	5	0	0,0	23	0,2
Milano	93	78	87	78	102	9	9,7	438	0,3
Napoli ^(a)	50	32	34	42	35	-15	-30,0	193	0,2
Palermo	15	21	17	18	9	-6	-40,0	80	0,2
Perugia	13	9	16	19	11	-2	-15,4	68	0,4
Potenza	5	3	4	2	8	3	60,0	22	0,2
Reggio Calabria	4	6	3	10	7	3	75,0	30	0,3
Roma	78	76	75	109	101	23	29,5	439	0,3
Salerno	10	15	13	15	14	4	40,0	67	0,3
Sassari	7	17	5	9	5	-2	-28,6	43	0,3
Taranto	5	7	7	6	4	-1	-20,0	29	0,2
Torino	93	63	78	79	84	-9	-9,7	397	0,4
Trento	9	14	14	8	5	-4	-44,4	50	0,4
Trieste	12	14	23	13	17	5	41,7	79	0,3
Venezia	66	56	47	56	57	-9	-13,6	282	0,3
Totale	795	782	739	793	766	-29	-3,6	3.875	0,3

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.
Fonte: Ministero di Giustizia

L'ADOZIONE NAZIONALE: domande di disponibilità, dichiarazioni di adottabilità, affidamenti preadottivi e sentenze di adozione

Tavola 1.3 - Dichiarazioni di adottabilità secondo l'art.11 (genitori ignoti) della Legge 149/01- Anni 2007-2011 - *Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.*

Tribunali per i minorenni	Dichiarazioni di adottabilità art.11 (genitori ignoti)					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 minori residenti nell'area di competenza del Tribunale
Ancona	255	156	45	18	6	-249	-97,6	480	3,9
Bari	2	3	4	10	10	8	400,0	29	0,1
Bologna	26	31	33	18	26	0	0,0	134	0,4
Bolzano	3	1	1	1	2	-1	-33,3	8	0,2
Brescia	58	62	72	79	45	-13	-22,4	316	1,3
Cagliari	1	2	2	1	7	6	600,0	13	0,2
Caltanissetta	1	3	0	36	2	1	100,0	42	1,0
Campobasso	0	1	2	0	1	1	n.c.	4	0,2
Catania	10	12	6	9	14	4	40,0	51	0,3
Catanzaro	9	9	10	9	8	-1	-11,1	45	0,4
Firenze	23	24	50	18	17	-6	-26,1	132	0,5
Genova	17	8	11	8	12	-5	-29,4	56	0,5
L'Aquila	6	7	7	7	11	5	83,3	38	0,4
Lecce	5	10	8	5	1	-4	-80,0	29	0,3
Messina	3	0	0	0	2	-1	-33,3	5	0,1
Milano	51	38	49	36	42	-9	-17,6	216	0,4
Napoli ^(a)	21	33	14	15	22	1	4,8	105	0,2
Palermo	12	6	13	8	11	-1	-8,3	50	0,2
Perugia	8	11	8	11	1	-7	-87,5	39	0,6
Potenza	4	2	1	0	4	0	0,0	11	0,2
Reggio Calabria	2	1	2	3	2	0	0,0	10	0,2
Roma	57	66	64	50	52	-5	-8,8	289	0,6
Salerno	10	6	8	10	7	-3	-30,0	41	0,4
Sassari ^(b)	0	0	2	0	n.d.	n.c.	n.c.	2	0,0
Taranto	0	4	2	3	6	6	n.c.	15	0,3
Torino	26	35	24	24	24	-2	-7,7	133	0,4
Trento	6	5	2	2	1	-5	-83,3	16	0,3
Trieste	1	3	0	3	4	3	300,0	11	0,1
Venezia	25	36	29	25	19	-6	-24,0	134	0,3
Totale	642	575	469	409	359	-283	-44,1	2.454	0,5

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.

(b) Non sono disponibili i dati al 2011. Il tasso medio annuo è calcolato nel periodo 2007-2010

n.d. = dato non disponibile

n.c. = dato non calcolabile

Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 1.4 - Dichiarazioni di adottabilità secondo l'art.12 (genitori noti) della Legge 149/01- Anni 2007-2011 - *Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.*

Tribunali per i minorenni	Dichiarazioni di adottabilità art.12 (genitori noti)					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 minori residenti nell'area di competenza del Tribunale
Ancona	130	147	120	40	9	-121	-93,1	446	3,6
Bari	9	17	15	39	51	42	466,7	131	0,6
Bologna	30	28	66	31	55	25	83,3	210	0,6
Bolzano	5	8	2	9	8	3	60,0	32	0,6
Brescia	35	61	58	78	67	32	91,4	299	1,2
Cagliari	12	23	15	6	29	17	141,7	85	1,1
Caltanissetta	5	2	4	0	9	4	80,0	20	0,5
Campobasso	0	0	1	2	2	2	n.c.	5	0,2
Catania	22	37	40	27	33	11	50,0	159	0,9
Catanzaro	7	19	17	42	22	15	214,3	107	0,8
Firenze	21	17	25	16	23	2	9,5	102	0,4
Genova	12	13	18	16	17	5	41,7	76	0,6
L'Aquila	22	16	20	33	28	6	27,3	119	1,1
Lecce	7	7	14	12	22	15	214,3	62	0,6
Messina	4	4	3	1	3	-1	-25,0	15	0,3
Milano	43	52	65	62	84	41	95,3	306	0,5
Napoli ^(a)	42	34	25	25	29	-13	-31,0	155	0,3
Palermo	55	43	43	46	51	-4	-7,3	238	1,1
Perugia	5	6	7	5	1	-4	-80,0	24	0,4
Potenza	0	1	6	3	7	7	n.c.	17	0,3
Reggio Calabria	5	8	9	10	10	5	100,0	42	0,8
Roma	51	75	61	90	117	66	129,4	394	0,8
Salerno	3	12	6	10	16	13	433,3	47	0,5
Sassari	13	7	5	8	7	-6	-46,2	40	0,8
Taranto	3	2	8	6	3	0	0,0	22	0,4
Torino	47	76	77	59	68	21	44,7	327	0,9
Trento	8	24	11	10	10	2	25,0	63	1,3
Trieste	10	17	0	10	6	-4	-40,0	43	0,5
Venezia	97	74	103	112	105	8	8,2	491	1,2
Totale	703	830	844	783	892	189	26,9	4.052	0,8

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.

n.c. = dato non calcolabile

Fonte: Ministero di Giustizia

L'ADOZIONE NAZIONALE: domande di disponibilità, dichiarazioni di adottabilità, affidamenti preadottivi e sentenze di adozione

Tavola 1.5 - Dichiarazioni di adottabilità secondo l'artt.11 e 12 della Legge 149/01 - Anni 2007-2011
Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.

Tribunali per i minorenni	Dichiarazioni di adottabilità Artt.11 e 12					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 minori residenti nell'area di competenza del Tribunale
Ancona	385	303	165	58	15	-370	-96,1	926	7,5
Bari	11	20	19	49	61	50	454,5	160	0,7
Bologna	56	59	99	49	81	25	44,6	344	1,0
Bolzano	8	9	3	10	10	2	25,0	40	0,8
Brescia	93	123	130	157	112	19	20,4	615	2,5
Cagliari	13	25	17	7	36	23	176,9	98	1,3
Caltanissetta	6	5	4	36	11	5	83,3	62	1,4
Campobasso	0	1	3	2	3	3	n.c.	9	0,4
Catania	32	49	46	36	47	15	46,9	210	1,2
Catanzaro	16	28	27	51	30	14	87,5	152	1,2
Firenze	44	41	75	34	40	-4	-9,1	234	0,9
Genova	29	21	29	24	29	0	0,0	132	1,1
L'Aquila	28	23	27	40	39	11	39,3	157	1,5
Lecce	12	17	22	17	23	11	91,7	91	0,9
Messina	7	4	3	1	5	-2	-28,6	20	0,4
Milano	94	90	114	98	126	32	34,0	522	0,9
Napoli ^(a)	63	67	39	n.d.	51	-12	-19,0	220	0,4
Palermo	67	49	56	54	62	-5	-7,5	288	1,4
Perugia	13	17	15	16	2	-11	-84,6	63	0,9
Potenza	4	3	7	3	11	7	175,0	28	0,6
Reggio Calabria	7	9	11	13	12	5	71,4	52	1,0
Roma	108	141	125	140	169	61	56,5	683	1,4
Salerno	13	18	14	20	23	10	76,9	88	0,9
Sassari ^(b)	13	7	7	8	7	-6	-46,2	42	0,8
Taranto	3	6	10	9	9	6	200,0	37	0,7
Torino	73	111	101	83	92	19	26,0	460	1,3
Trento	14	29	13	12	11	-3	-21,4	79	1,7
Trieste	11	20	0	13	10	-1	-9,1	54	0,6
Venezia	122	110	132	137	124	2	1,6	625	1,5
Totale	1.345	1.405	1.313	1.177	1.251	-94	-7,0	6.491	1,3

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.

(b) Per l'anno 2011 il dato fa riferimento alle sole dichiarazioni di adottabilità secondo l'art.12

n.d. = dato non disponibile

n.c. = dato non calcolabile

Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 1.6 - Affidamenti preadottivi nazionali - Anni 2007-2011
Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.

Tribunali per i minorenni	Affidamenti preadottivi nazionali					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2010 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 minori residenti nell'area di competenza del Tribunale
Ancona	12	26	7	11	11	-1	-8,3	67	0,5
Bari	17	18	16	26	40	23	135,3	117	0,5
Bologna	56	33	59	49	56	0	0,0	253	0,8
Bolzano	6	2	4	2	7	1	16,7	21	0,4
Brescia	29	25	35	26	39	10	34,5	154	0,6
Cagliari	21	11	7	12	15	-6	-28,6	66	0,9
Caltanissetta	8	8	3	6	1	-7	-87,5	26	0,6
Campobasso	0	1	2	1	7	7	n.c.	11	0,4
Catania	33	30	38	32	33	0	0,0	166	0,9
Catanzaro	9	20	24	20	31	22	244,4	104	0,8
Firenze	37	46	38	23	40	3	8,1	184	0,7
Genova	23	20	24	27	26	3	13,0	120	1,0
L'Aquila	12	10	9	24	24	12	100,0	79	0,7
Lecce	12	13	27	20	20	8	66,7	92	0,9
Messina	5	8	3	0	6	1	20,0	22	0,4
Milano	118	90	83	107	96	-22	-18,6	494	0,9
Napoli ^(a)	115	88	46	72	90	-25	-21,7	411	0,8
Palermo	46	46	43	60	72	26	56,5	267	1,3
Perugia	12	8	14	13	4	-8	-66,7	51	0,7
Potenza	0	3	1	4	11	11	n.c.	19	0,4
Reggio Calabria	5	5	8	4	7	2	40,0	29	0,5
Roma	109	104	117	134	141	32	29,4	605	1,3
Salerno	24	6	19	9	13	-11	-45,8	71	0,7
Sassari	10	5	5	11	3	-7	-70,0	34	0,7
Taranto	1	5	5	8	9	8	800,0	28	0,5
Torino	110	72	138	88	88	-22	-20,0	496	1,4
Trento	6	8	13	4	3	-3	-50,0	34	0,7
Trieste	9	16	0	8	11	2	22,2	44	0,5
Venezia	58	61	75	47	61	3	5,2	302	0,7
Totale	903	788	863	848	965	62	6,9	4.367	0,9

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.

n.c. = dato non calcolabile

Fonte: Ministero di Giustizia

L'ADOZIONE NAZIONALE: domande di disponibilità, dichiarazioni di adottabilità, affidamenti preadottivi e sentenze di adozione

Tavola 1.7 - Sentenze di adozione nazionale - Anni 2007-2011
Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.

Tribunali per i minorenni	Sentenze di adozione nazionale					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 minori residenti nell'area di competenza del Tribunale
Ancona	28	14	18	9	12	-16	-57,1	81	0,7
Bari	18	20	13	18	39	21	116,7	108	0,5
Bologna	70	71	70	80	56	-14	-20,0	347	1,0
Bolzano	3	7	3	3	5	2	66,7	21	0,4
Brescia	110	116	109	77	58	-52	-47,3	470	1,9
Cagliari	19	27	13	11	13	-6	-31,6	83	1,1
Caltanissetta	10	9	8	7	8	-2	-20,0	42	1,0
Campobasso	1	0	1	1	1	0	0,0	4	0,2
Catania	37	32	34	27	38	1	2,7	168	1,0
Catanzaro	14	16	12	29	27	13	92,9	98	0,8
Firenze	53	39	48	34	25	-28	-52,8	199	0,8
Genova	17	31	21	23	27	10	58,8	119	1,0
L'Aquila	8	12	9	14	25	17	212,5	68	0,6
Lecce	20	20	19	18	31	11	55,0	108	1,0
Messina	4	4	10	2	1	-3	-75,0	21	0,4
Milano	139	110	95	86	96	-43	-30,9	526	0,9
Napoli ^(a)	128	93	59	71	81	-47	-36,7	432	0,9
Palermo	40	30	71	57	83	43	107,5	281	1,4
Perugia	8	13	12	15	18	10	125,0	66	1,0
Potenza	8	3	1	7	5	-3	-37,5	24	0,5
Reggio Calabria	8	7	10	6	11	3	37,5	42	0,8
Roma	118	115	124	157	153	35	29,7	667	1,4
Salerno	24	23	11	22	26	2	8,3	106	1,0
Sassari	6	1	11	5	6	0	0,0	29	0,6
Taranto	11	2	6	6	6	-5	-45,5	31	0,6
Torino	146	85	108	118	89	-57	-39,0	546	1,6
Trento	6	10	8	12	6	0	0,0	42	0,9
Trieste	12	16	0	18	12	0	0,0	58	0,6
Venezia	67	57	86	70	58	-9	-13,4	338	0,8
Totale	1.133	983	990	1.003	1.016	-117	-10,3	5.125	1,0

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.
 Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 1.8 - Sentenze di adozione nazionale ai sensi dell'art.25 (casi particolari) della Legge 149/01 - Anni 2007-2011 - *Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.*

Tribunali per i minorenni	Sentenze di adozione nazionale in casi particolari					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 minori residenti nell'area di competenza del Tribunale
Ancona	28	15	19	12	12	-16	-57,1	86	0,7
Bari	43	45	38	27	22	-21	-48,8	175	0,8
Bologna	50	53	38	40	42	-8	-16,0	223	0,7
Bolzano	5	7	8	5	4	-1	-20,0	29	0,6
Brescia	45	35	41	43	43	-2	-4,4	207	0,9
Cagliari	13	13	13	14	21	8	61,5	74	1,0
Caltanissetta	4	1	2	0	3	-1	-25,0	10	0,2
Campobasso	1	2	2	10	7	6	600,0	22	0,9
Catania	11	9	15	11	7	-4	-36,4	53	0,3
Catanzaro	3	10	12	9	13	10	333,3	47	0,4
Firenze	36	41	53	35	37	1	2,8	202	0,8
Genova	48	39	39	34	47	-1	-2,1	207	1,7
L'Aquila	13	16	13	11	11	-2	-15,4	64	0,6
Lecce	17	10	5	11	8	-9	-52,9	51	0,5
Messina	5	4	5	6	2	-3	-60,0	22	0,4
Milano	76	66	69	62	90	14	18,4	363	0,6
Napoli ^(a)	54	41	27	56	40	-14	-25,9	218	0,4
Palermo	8	12	18	17	14	6	75,0	69	0,3
Perugia	12	16	3	19	12	0	0,0	62	0,9
Potenza	3	3	4	4	5	2	66,7	19	0,4
Reggio Calabria	7	7	0	6	5	-2	-28,6	25	0,5
Roma	72	77	79	69	94	22	30,6	391	0,8
Salerno	11	14	13	12	16	5	45,5	66	0,6
Sassari	8	6	7	13	5	-3	-37,5	39	0,8
Taranto	6	7	6	7	9	3	50,0	35	0,7
Torino	43	73	77	96	65	22	51,2	354	1,0
Trento	10	8	16	10	9	-1	-10,0	53	1,1
Trieste	9	20	0	14	15	6	66,7	58	0,6
Venezia	45	61	49	47	48	3	6,7	250	0,6
Totale	686	711	671	700	706	20	2,9	3.474	0,7

(a) Per l'anno 2009 i dati del Tpm di Napoli sono relativi ai primi tre trimestri dell'anno.
Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 2.1 - Domande di disponibilità e idoneità all'adozione di minori stranieri - Anni 2007-2011
Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.

Tribunali per i minorenni	Domande di disponibilità e di idoneità all'adozione di minori stranieri					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 residenti di 30-59 anni
Ancona	208	173	196	157	153	-55	-26,4	887	2,6
Bari	211	206	189	214	171	-40	-19,0	991	2,0
Bologna	452	380	387	345	340	-112	-24,8	1.904	2,0
Bolzano	29	33	40	34	26	-3	-10,3	162	1,5
Brescia	318	281	284	272	212	-106	-33,3	1.367	2,0
Cagliari	77	52	70	77	63	-14	-18,2	339	1,4
Caltanissetta	35	29	35	32	29	-6	-17,1	160	1,8
Campobasso	37	33	27	39	31	-6	-16,2	167	2,5
Catania	146	124	117	119	116	-30	-20,5	622	1,6
Catanzaro	110	145	119	142	119	9	8,2	635	2,1
Firenze	465	431	459	449	394	-71	-15,3	2.198	2,9
Genova	254	221	231	217	187	-67	-26,4	1.110	2,9
L'Aquila	125	103	95	107	121	-4	-3,2	551	1,9
Lecce	95	123	112	121	93	-2	-2,1	544	2,1
Messina	38	30	33	25	29	-9	-23,7	155	1,1
Milano	929	832	885	918	751	-178	-19,2	4.315	2,8
Napoli	395	324	317	395	321	-74	-18,7	1.752	1,8
Palermo	220	191	207	204	182	-38	-17,3	1.004	2,3
Perugia	113	92	92	109	92	-21	-18,6	498	2,6
Potenza	39	59	50	59	46	7	17,9	253	2,0
Reggio Calabria	75	53	55	76	59	-16	-21,3	318	2,7
Roma	844	741	640	671	572	-272	-32,2	3.468	2,8
Salerno	95	89	114	95	80	-15	-15,8	473	2,0
Sassari	35	105	40	49	52	17	48,6	281	1,9
Taranto	106	86	63	79	63	-43	-40,6	397	3,2
Torino	617	575	568	520	518	-99	-16,0	2.798	2,8
Trento	82	59	68	57	34	-48	-58,5	300	2,6
Trieste	134	85	1	72	75	-59	-44,0	367	1,4
Venezia	583	492	467	438	420	-163	-28,0	2.400	2,2
Totale	6.867	6.147	5.961	6.092	5.349	-1.518	-22,1	30.416	2,3

Fonte: Ministero di Giustizia

L'ADOZIONE INTERNAZIONALE: domande di disponibilità e idoneità all'adozione di minori stranieri, decreti idoneità, decreti di adozione

Tavola 2.2 - Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri - Anni 2007-2011
Variazioni in valore assoluto, in percentuale e tasso medio annuo.

Tribunali per i minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri					Variazione 2007-2011 in v.a.	Variazione 2007-2011 in %	Periodo 2007-2011	
	2007	2008	2009	2010	2011			v.a.	tasso medio annuo per 10.000 residenti di 30-59 anni
Ancona	179	157	132	122	102	-77	-43,0	692	2,1
Bari	252	164	149	162	187	-65	-25,8	914	1,9
Bologna	396	340	285	244	239	-157	-39,6	1.504	1,6
Bolzano	32	22	35	26	26	-6	-18,8	141	1,3
Brescia	275	259	184	194	271	-4	-1,5	1.183	1,7
Cagliari	51	40	23	31	21	-30	-58,8	166	0,7
Caltanissetta	16	30	19	14	18	2	12,5	97	1,1
Campobasso	37	29	20	27	30	-7	-18,9	143	2,1
Catania	84	113	84	69	94	10	11,9	444	1,2
Catanzaro	105	98	112	140	108	3	2,9	563	1,8
Firenze	491	412	395	459	395	-96	-19,6	2.152	2,8
Genova	212	187	162	140	159	-53	-25,0	860	2,2
L'Aquila	137	164	56	130	87	-50	-36,5	574	2,0
Lecce	125	79	86	90	80	-45	-36,0	460	1,8
Messina	57	65	57	40	54	-3	-5,3	273	2,0
Milano	648	762	541	542	416	-232	-35,8	2.909	1,9
Napoli	341	307	260	272	384	43	12,6	1.564	1,6
Palermo	180	98	264	167	143	-37	-20,6	852	1,9
Perugia	90	90	86	80	90	0	0,0	436	2,3
Potenza	73	38	21	43	43	-30	-41,1	218	1,7
Reggio Calabria	52	48	38	55	43	-9	-17,3	236	2,0
Roma	700	564	604	682	594	-106	-15,1	3.144	2,5
Salerno	115	94	62	93	101	-14	-12,2	465	2,0
Sassari	51	16	22	56	51	0	0,0	196	1,3
Taranto	112	83	70	57	62	-50	-44,6	384	3,1
Torino	354	278	385	261	289	-65	-18,4	1.567	1,6
Trento	65	56	58	58	34	-31	-47,7	271	2,4
Trieste	75	109	-	45	83	8	10,7	312	1,1
Venezia	446	416	401	318	319	-127	-28,5	1.900	1,7
Totale	5.751	5.118	4.611	4.617	4.523	-1.228	-21,4	24.620	1,9

Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 2.3 - Adozioni di minori stranieri - Anni 2007-2011

Tribunali per i minorenni	Adozioni di minori stranieri				
	2007	2008	2009	2010	2011
Ancona	94	109	80	81	105
Bari	37	69	97	115	139
Bologna	175	249	193	213	163
Bolzano	13	21	19	20	22
Brescia	146	143	242	170	160
Cagliari	29	35	36	56	47
Caltanissetta	18	17	20	6	30
Campobasso	25	15	22	22	21
Catania	25	26	42	30	46
Catanzaro	43	47	42	88	88
Firenze	281	351	402	349	371
Genova	140	165	162	164	131
L'Aquila	38	70	88	70	72
Lecce	51	85	72	80	80
Messina	14	23	30	34	46
Milano	379	475	428	406	459
Napoli	95	107	100	129	102
Palermo	40	62	142	94	74
Perugia	21	62	65	64	60
Potenza	11	11	7	24	27
Reggio Calabria	28	22	21	29	30
Roma	213	276	348	328	358
Salerno	37	45	63	46	44
Sassari	6	11	34	17	16
Taranto	27	39	45	43	43
Torino	164	161	168	167	210
Trento	26	29	30	37	53
Trieste	41	65	-	42	56
Venezia	257	284	389	293	267
Totale	2.474	3.074	3.387	3.217	3.320

Fonte: Ministero di Giustizia

Tavola 3.1 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il tribunale competente e l'anno della richiesta

Tribunali per i minorenni	Anni								Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Torino	693	186	162	164	178	188	186	174	1.931	6,1
Milano	1.602	364	425	497	411	432	427	373	4.531	14,4
Brescia	640	153	173	221	172	178	133	86	1.756	5,6
Trento	123	37	32	31	26	43	52	23	367	1,2
Bolzano	75	13	12	22	17	22	17	13	191	0,6
Venezia	1.265	316	292	325	307	304	293	235	3.337	10,6
Trieste	244	51	54	48	52	57	60	39	605	1,9
Genova	501	131	128	110	131	131	116	79	1.327	4,2
Bologna	946	234	187	205	203	189	221	164	2.349	7,5
Firenze	903	225	261	309	289	298	285	235	2.805	8,9
Perugia	193	36	36	58	62	62	49	35	531	1,7
Ancona	336	83	84	98	102	108	99	80	990	3,1
Roma	970	191	232	294	263	331	328	295	2.904	9,2
L'Aquila	165	25	50	63	68	46	59	51	527	1,7
Campobasso	88	17	20	18	24	20	21	18	226	0,7
Napoli	545	102	137	149	155	189	183	134	1.594	5,1
Salerno	139	32	42	49	63	54	45	31	455	1,4
Bari	386	41	40	83	111	132	108	81	982	3,1
Lecce	127	39	41	54	47	49	44	52	453	1,4
Taranto	127	32	39	41	43	42	38	19	381	1,2
Potenza	42	17	9	22	28	29	26	25	198	0,6
Catanzaro	252	39	43	49	63	84	83	55	668	2,1
Reggio Calabria	105	24	25	19	29	24	37	16	279	0,9
Palermo	259	75	67	110	110	83	86	50	840	2,7
Messina	123	16	22	29	28	32	41	38	329	1,0
Caltanissetta	57	13	12	14	14	12	21	14	157	0,5
Catania	158	18	30	41	46	47	43	22	405	1,3
Cagliari	98	18	22	22	29	30	35	20	274	0,9
Sassari	38	6	7	20	11	25	18	12	137	0,4
ITALIA	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.2 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la regione di residenza (a) e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni

Regioni	Anni									Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012				
Piemonte	689	192	162	161	175	183	184	170	1.916	6,1	22,9	
Valle d'Aosta	13	1	3	2	2	4	3	3	31	0,1	13,6	
Lombardia	2.260	519	594	712	579	614	559	459	6.296	20,0	33,6	
Trentino-Alto Adige	202	52	44	52	44	64	66	34	558	1,8	30,9	
Veneto	1.229	300	292	327	311	303	291	233	3.286	10,4	34,7	
Friuli-Venezia Giulia	253	53	53	48	49	57	61	40	614	1,9	27,5	
Liguria	470	119	123	106	123	124	109	77	1.251	4,0	44,0	
Emilia-Romagna	934	230	188	206	204	191	221	165	2.339	7,4	30,3	
Toscana	942	243	266	316	298	304	291	241	2.901	9,2	41,9	
Umbria	192	34	36	57	63	63	51	34	530	1,7	31,6	
Marche	331	73	82	95	102	100	94	77	954	3,0	32,3	
Lazio	956	194	236	298	263	335	331	293	2.906	9,2	27,7	
Abruzzo	167	28	49	62	68	46	59	53	532	1,7	20,6	
Molise	87	17	20	18	24	21	21	18	226	0,7	36,3	
Campania	684	139	180	198	215	240	227	164	2.047	6,5	17,7	
Puglia	637	112	118	178	200	224	191	155	1.815	5,8	22,2	
Basilicata	41	16	8	22	28	28	26	25	194	0,6	16,7	
Calabria	353	54	68	65	92	107	118	72	929	2,9	24,1	
Sicilia	600	131	133	198	201	175	190	124	1.752	5,6	17,9	
Sardegna	139	24	29	43	40	56	53	32	416	1,3	13,4	
Residenti estero	21	3	-	1	1	2	8	0	36	0,1		
Totale	11.200	2.534	2.684	3.165	3.082	3.241	3.154	2.469	31.529	100,0	27,6	

(a) Al momento dell'autorizzazione all'ingresso del bambino

(b) Dal 16/11/2000 - Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.3 - Coppie che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la provincia umbra di residenza e l'anno della richiesta. Valori assoluti, valori percentuali e tassi per 100.000 coppie coniugate di 30-59 anni - Al 31/12/2012

Province	Anni									Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012				
Perugia	132	22	23	37	39	42	34	24	353	66,6	28,5	
Terni	60	12	13	20	24	21	17	10	177	33,4	40,6	
Totale	192	34	36	57	63	63	51	34	530	100,0	31,5	

(a) Dal 16/11/2000 - Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.4 - Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo l'età dei coniugi alla data del decreto di idoneità(a) - Anno 2012

Età	Umbria		Italia	
	marito	moglie	marito	moglie
< 30		0,0	0,0	0,0
30-34		7,1	7,1	5,4
35-39		14,3	32,1	24,4
40-44		57,1	32,1	37,9
45-49		21,4	28,6	23,0
50 e più		0,0	0,0	9,2
Totale		100,0	100,0	100,0
Età media		41,3	40,6	42,5

(a) Decreto di idoneità o provvedimento della Corte di Appello - Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.5 - Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la motivazione del decreto di idoneità e l'anno della richiesta - Anni 2008-2012

Motivazione	Anni					Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	
valori assoluti						
Generica	47	28	26	27	23	151
Mirato	8	31	34	23	11	107
Nominativo	0	0	2	1	0	3
<i>n.i.</i>	2	3	0	0	0	5
Totale	57	62	62	51	34	266
valori percentuali						
Generica	85,5	47,5	41,9	52,9	67,6	57,9
Mirato	14,5	52,5	54,8	45,1	32,4	41,0
Nominativo	0,0	0,0	3,2	2,0	0,0	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.6 - Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il titolo di studio dei coniugi - Anno 2012

Titolo di studio	Umbria		Italia	
	marito	moglie	marito	moglie
Senza scolarizzazione	-	-	-	-
Licenza elementare	-	-	0,9	1,0
Licenza media inferiore	20,0	12,5	20,8	16,1
Diploma media superiore	54,3	59,4	44,8	46,5
Diploma universitario	0,0	0,0	7,2	9,7
Laurea	25,7	28,1	26,2	26,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.7 - Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo la professione dei coniugi - Anno 2012

Professione	Umbria		Italia	
	marito	moglie	marito	moglie
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	28,3	2,3	14,2	2,6
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	19,6	20,5	28,9	31,3
Professioni tecniche	19,6	20,5	19,0	13,3
Impiegati	15,2	20,5	17,6	29,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	15,2	13,6	8,4	6,4
Legislatori, dirigenti e imprenditori	2,2	0,0	6,8	1,6
Forze Armate	0,0	0,0	2,5	0,0
Conduttori di impianti e operai semiqualeficati di macchinari fissi e mobili	0,0	0,0	1,4	0,0
Professioni non qualificate	0,0	4,5	0,7	2,0
Pensionato/a	0,0	2,3	0,1	0,1
Disoccupato	0,0	0,0	0,0	1,3
Casalinga	0,0	15,9	0,0	11,7
Altra condizione	0,0	0,0	0,5	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.8 - Coppie residenti in Umbria che hanno richiesto l'autorizzazione all'ingresso in Italia di minori stranieri secondo il numero di figli naturali ed il numero di minori adottati - Anno 2012

Numero figli naturali	Umbria			
	Numero minori richiesti in adozione		v.a.	%
	1 minore	più di 1 minore		
Nessun figlio	19	11	30	88,2
1 figlio e più	4	0	4	11,8
Totale coppie	23	11	34	100,0
Valori percentuali	67,6	32,4	100,0	-
Italia				
Numero figli naturali	Numero minori richiesti in adozione		v.a.	%
	1 minore	più di 1 minore		
	Nessun figlio	1.561	530	2.091
1 figlio e più	368	10	378	15,3
Totale coppie	1.929	540	2.469	100,0
Valori percentuali	78,1	21,9	100,0	-

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.9 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo il Tribunale per i minorenni di residenza dei genitori adottivi.. Valori assoluti e valori percentuali - Anno 2012

Tribunali per i minorenni	Anni								Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Torino	742	199	170	172	195	201	201	180	2.060	5,3
Milano	1998	462	582	638	545	574	565	465	5.829	14,9
Brescia	752	183	203	271	201	217	159	97	2.083	5,3
Trento	155	43	37	37	30	47	64	25	438	1,1
Bolzano	89	16	13	26	22	24	22	13	225	0,6
Venezia	1454	376	343	361	338	336	327	261	3.796	9,7
Trieste	275	63	68	56	63	75	69	54	723	1,8
Genova	587	163	154	124	167	157	131	88	1.571	4,0
Bologna	1114	270	223	227	211	210	241	178	2.674	6,8
Firenze	1045	270	310	379	349	374	356	289	3.372	8,6
Perugia	233	44	46	65	86	78	59	47	658	1,7
Ancona	392	99	103	120	126	134	123	99	1.196	3,0
Roma	1180	254	317	386	359	429	417	374	3.716	9,5
L'Aquila	216	35	79	84	98	57	76	69	714	1,8
Campobasso	107	24	22	21	29	26	27	21	277	0,7
Napoli	627	140	184	201	221	274	263	202	2.112	5,4
Salerno	165	55	63	85	95	76	71	52	662	1,7
Bari	484	52	60	119	167	169	160	115	1.326	3,4
Lecce	161	53	55	71	63	68	60	79	610	1,6
Taranto	159	44	48	56	59	58	51	29	504	1,3
Potenza	59	28	17	40	46	42	38	37	307	0,8
Catanzaro	331	53	57	69	95	123	111	73	912	2,3
Reggio Calabria	142	39	33	27	43	38	58	26	406	1,0
Palermo	338	112	99	162	167	120	135	69	1.202	3,1
Messina	153	27	27	44	36	46	60	56	449	1,1
Caltanissetta	75	20	20	23	21	22	35	24	240	0,6
Catania	202	29	45	56	71	70	67	37	577	1,5
Cagliari	133	25	33	28	43	51	49	31	393	1,0
Sassari	48	10	9	29	18	34	27	16	191	0,5
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223	100,0

(a) Dal 16/11/2000

(b) dal 01/01/2012 al 30/06/2012

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.10 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia secondo la regione di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali.

Regioni	Anni								Totale	Valori percentuali
	2000 ^(a) -2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012		
Piemonte	739	209	172	169	192	197	199	176	2.053	5,2
Valle d'Aosta	14	1	3	2	2	4	3	4	33	0,1
Lombardia	2772	648	777	903	740	794	723	562	7.919	20,2
Trentino-Alto Adige	248	61	50	62	53	70	83	36	663	1,7
Veneto	1414	357	341	363	342	335	324	259	3.735	9,5
Friuli-Venezia Giulia	287	65	67	56	59	75	72	55	736	1,9
Liguria	552	146	147	118	157	147	122	86	1.475	3,8
Emilia-Romagna	1100	266	225	229	213	212	241	179	2.665	6,8
Toscana	1089	292	317	387	362	381	363	295	3.486	8,9
Umbria	232	42	46	64	88	79	61	46	658	1,7
Marche	387	87	97	115	126	125	116	96	1.149	2,9
Lazio	1163	256	323	391	358	433	422	370	3.716	9,5
Abruzzo	219	38	79	83	98	57	77	71	722	1,8
Molise	105	24	23	21	29	27	27	21	277	0,7
Campania	792	202	249	285	310	344	333	253	2.768	7,1
Puglia	799	150	162	246	289	299	272	226	2.443	6,2
Basilicata	58	25	15	40	46	41	38	37	300	0,8
Calabria	467	81	90	93	138	160	164	101	1.294	3,3
Sicilia	771	200	195	290	300	260	296	186	2.498	6,4
Sardegna	184	35	42	59	61	87	76	47	591	1,5
Residenti estero	24	3	-	1	1	3	10	-	42	0,1
Totale	13.416	3.188	3.420	3.977	3.964	4.130	4.022	3.106	39.223	100,0

(a) Dal 16/11/2000

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.11 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia da coppie residenti in Umbria secondo la provincia di residenza dei genitori adottivi. Valori assoluti, valori percentuali e tasso per 100.000 0-17enni nella popolazione - Anni 2008-2012

Province	Anni					Totale	Valori percentuali	Tasso medio annuo
	2008	2009	2010	2011	2012			
Perugia	42	56	54	41	33	226	66,8	42,5
Terni	22	32	25	20	13	112	33,2	66,1
Totale	64	88	79	61	46	338	100,0	48,2

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.12 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia da coppie residenti in Umbria secondo l'anno di emissione e la provenienza da Paesi ratificanti o meno la convenzione de L'Aja - Anni 2008-2012

Paesi	Anni					Totale
	2008	2009	2010	2011	2012	
valori assoluti						
Ratificanti	25	52	43	26	21	167
Non ratificanti	39	36	36	35	25	171
Totale	64	88	79	61	46	338
valori percentuali						
Ratificanti	39,1	59,1	54,4	42,6	45,7	49,4
Non ratificanti	60,9	40,9	45,6	57,4	54,3	50,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.13 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia da coppie residenti in Umbria secondo l'età media all'ingresso - Anni 2008-2012

Paese di provenienza	2008	
	v.a.	età media all'ingresso
Vietnam	14	0,8
Federazione Russa	13	3,1
Cambogia	9	1,2
Ucraina	7	4,2
Polonia	4	6,6
Colombia	3	6,7
India	3	3,3
Altri 8 Paesi	11	6,1
Totale	64	3,4

Paese di provenienza	2009	
	v.a.	età media all'ingresso
Colombia	17	5,4
Ucraina	14	5,8
Federazione Russa	9	4,0
Polonia	9	7,2
Brasile	8	7,9
Cambogia	5	2,8
Repubblica Democratica del Congo	5	4,6
Lituania	4	6,8
Slovacchia	4	4,5
Altri 7 Paesi	13	4,6
Totale	88	5,5

Paese di provenienza	2010	
	v.a.	età media all'ingresso
Ucraina	17	6,0
Colombia	13	5,9
Federazione Russa	12	4,5
Polonia	6	8,7
Vietnam	6	0,3
Brasile	5	8,2
India	4	6,5
Bielorussia	3	13,3
Cambogia	3	4,0
Cina	3	2,7
Altri 6 Paesi	7	5,6
Totale	79	5,7

Paese di provenienza	2011	
	v.a.	età media all'ingresso
Federazione Russa	14	12,6
Ucraina	12	5,5
Colombia	8	3,2
Brasile	4	9,4
Bulgaria	4	6,0
Cambogia	4	1,5
Etiopia	4	5,3
Vietnam	3	1,1
Altri 7 Paesi	8	6
Totale	61	6,7

Paese di provenienza	2012	
	v.a.	età media all'ingresso
Federazione Russa	12	4,6
Brasile	12	8,2
Ucraina	9	6,9
Colombia	5	4,1
Altri 5 Paesi	8	8,3
Totale	46	6,6

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 3.14 - Minori per i quali è stata rilasciata l'autorizzazione all'ingresso in Italia da coppie residenti in Umbria secondo l'Ente Autorizzato - Anni 2008-2012

2008		
Ente	v.a.	%
Famiglia e minori-o.n.l.u.s.	16	25,0
Lo scoiattolo-onlus	14	21,9
Cifa onlus	9	14,1
C.i.a.i.	3	4,7
Associazione ENZO B - onlus	3	4,7
Comunita' di s. egidio	3	4,7
Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale	3	4,7
Altri 9 Enti	13	20,3
Totale	64	100,0
2009		
Ente	v.a.	%
Lo scoiattolo-onlus	12	13,6
Famiglia e minori-o.n.l.u.s.	11	12,5
Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale	11	12,5
Cifa onlus	8	9,1
Azione per famiglie nuove	4	4,5
Fondazione AVSI	4	4,5
La cicogna	4	4,5
N.A.A.A.	4	4,5
A. Mo.	3	3,4
Amici Missione Indiane	3	3,4
Associazione italiana pro Adozioni	3	3,4
Altri 12 Enti	21	23,9
Totale	88	100,0
2010		
Ente	v.a.	%
Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale	13	16,5
Cifa onlus	12	15,2
Lo scoiattolo-onlus	12	15,2
Famiglia e minori-o.n.l.u.s.	8	10,1
Associazione italiana pro Adozioni	4	5,1
AAA Associazione Adozioni Alfabeto	3	3,8
S.O.S. Bambino International Adoption	3	3,8
Altri 18 Enti	24	30,4
Totale	79	100,0
2011		
Ente	v.a.	%
Lo scoiattolo-onlus	16	26,2
Cifa onlus	15	24,6
Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale	10	16,4
Associazione italiana pro Adozioni	3	4,9
Altri 13 Enti	17	27,9
Totale	61	100,0
2012		
Ente	v.a.	%
Cifa onlus	10	21,7
Servizio polifunzionale per l'adozione internazionale	10	21,7
Lo scoiattolo-onlus	9	19,6
Ai.Bi. – Associazione amici dei bambini	5	10,9
Associazione italiana pro Adozioni	4	8,7
Fondazione Raphael -onlus	3	6,5
Altri 5 Enti	5	10,9
Totale	46	100,0

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 4.1 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2006 e il loro utilizzo al 31/12/2012

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2006		Decreti di idoneità anno 2006 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2006 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	377	268	71,1	180	47,7	67,2
Milano	760	585	77,0	463	60,9	79,1
Brescia	344	257	74,7	195	56,7	75,9
Trento	68	52	76,5	36	52,9	69,2
Bolzano	29	22	75,9	17	58,6	77,3
Venezia	525	421	80,2	309	58,9	73,4
Trieste	126	84	66,7	61	48,4	72,6
Genova	236	169	71,6	129	54,7	76,3
Bologna	487	338	69,4	229	47,0	67,8
Firenze	616	439	71,3	338	54,9	77,0
Perugia	106	61	57,5	47	44,3	77,0
Ancona	199	135	67,8	102	51,3	75,6
Roma	620	397	64,0	278	44,8	70,0
L'Aquila	122	66	54,1	52	42,6	78,8
Campobasso	31	23	74,2	19	61,3	82,6
Napoli	356	206	57,9	123	34,6	59,7
Salerno	109	67	61,5	42	38,5	62,7
Bari	198	127	64,1	83	41,9	65,4
Lecce	136	70	51,5	40	29,4	57,1
Taranto	100	65	65,0	43	43,0	66,2
Potenza	52	32	61,5	23	44,2	71,9
Catanzaro	142	87	61,3	56	39,4	64,4
Reggio Calabria	70	35	50,0	14	20,0	40,0
Palermo	180	106	58,9	67	37,2	63,2
Messina	55	36	65,5	25	45,5	69,4
Caltanissetta	29	17	58,6	10	34,5	58,8
Catania	102	64	62,7	42	41,2	65,6
Cagliari	41	28	68,3	21	51,2	75,0
Sassari	21	18	85,7	11	52,4	61,1
Totale	6.237	4.275	68,5	3.055	49,0	71,5

Tavola 4.2 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2007 e il loro utilizzo al 31/12/2012

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2007		Decreti di idoneità anno 2007 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2007 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	339	252	74,3	156	46,0	61,9
Milano	661	486	73,5	374	56,6	77,0
Brescia	262	196	74,8	141	53,8	71,9
Trento	66	53	80,3	38	57,6	71,7
Bolzano	30	22	73,3	15	50,0	68,2
Venezia	460	354	77,0	290	63,0	81,9
Trieste	85	59	69,4	43	50,6	72,9
Genova	213	145	68,1	115	54,0	79,3
Bologna	400	267	66,8	181	45,3	67,8
Firenze	502	343	68,3	249	49,6	72,6
Perugia	90	54	60,0	42	46,7	77,8
Ancona	168	111	66,1	79	47,0	71,2
Roma	630	387	61,4	261	41,4	67,4
L'Aquila	106	62	58,5	51	48,1	82,3
Campobasso	38	27	71,1	22	57,9	81,5
Napoli	339	177	52,2	111	32,7	62,7
Salerno	122	74	60,7	51	41,8	68,9
Bari	247	129	52,2	87	35,2	67,4
Lecce	117	66	56,4	39	33,3	59,1
Taranto	94	60	63,8	42	44,7	70,0
Potenza	41	35	85,4	25	61,0	71,4
Catanzaro	110	66	60,0	47	42,7	71,2
Reggio Calabria	50	33	66,0	22	44,0	66,7
Palermo	187	102	54,5	71	38,0	69,6
Messina	56	37	66,1	28	50,0	75,7
Caltanissetta	34	11	32,4	8	23,5	72,7
Catania	111	54	48,6	31	27,9	57,4
Cagliari	48	30	62,5	20	41,7	66,7
Sassari	29	27	93,1	17	58,6	63,0
Totale	5.635	3.719	66,0	2.656	47,1	71,4

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 4.3 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2008 e il loro utilizzo al 31/12/2012

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2008		Decreti di idoneità anno 2008 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2008 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2008 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	294	213	72,4	159	54,1	74,6
Milano	775	577	74,5	404	52,1	70,0
Brescia	244	179	73,4	120	49,2	67,0
Trento	62	42	67,7	21	33,9	50,0
Bolzano	24	14	58,3	8	33,3	57,1
Venezia	417	317	76,0	227	54,4	71,6
Trieste	83	56	67,5	44	53,0	78,6
Genova	183	122	66,7	94	51,4	77,0
Bologna	349	233	66,8	146	41,8	62,7
Firenze	412	269	65,3	197	47,8	73,2
Perugia	86	54	62,8	37	43,0	68,5
Ancona	167	122	73,1	94	56,3	77,0
Roma	545	296	54,3	191	35,0	64,5
L'Aquila	105	54	51,4	44	41,9	81,5
Campobasso	29	19	65,5	16	55,2	84,2
Napoli	277	150	54,2	108	39,0	72,0
Salerno	88	44	50,0	31	35,2	70,5
Bari	167	85	50,9	63	37,7	74,1
Lecce	74	41	55,4	32	43,2	78,0
Taranto	83	48	57,8	30	36,1	62,5
Potenza	19	17	89,5	6	31,6	35,3
Catanzaro	102	58	56,9	30	29,4	51,7
Reggio Calabria	48	26	54,2	17	35,4	65,4
Palermo	147	43	29,3	46	31,3	107,0
Messina	65	45	69,2	29	44,6	64,4
Caltanissetta	29	15	51,7	9	31,0	60,0
Catania	118	55	46,6	31	26,3	56,4
Cagliari	41	24	58,5	19	46,3	79,2
Sassari	12	12	100,0	8	66,7	66,7
Totale	5.045	3.230	64,0	2.261	44,8	70,0

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 4.4 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2009 e il loro utilizzo al 31/12/2012

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2009		Decreti di idoneità anno 2009 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2009 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	403	307	76,2	195	48,4	63,5
Milano	585	450	76,9	298	50,9	66,2
Brescia	191	146	76,4	84	44,0	57,5
Trento	61	52	85,2	32	52,5	61,5
Bolzano	37	27	73,0	20	54,1	74,1
Venezia	407	330	81,1	229	56,3	69,4
Trieste	76	57	75,0	33	43,4	57,9
Genova	171	118	69,0	80	46,8	67,8
Bologna	294	227	77,2	146	49,7	64,3
Firenze	406	294	72,4	190	46,8	64,6
Perugia	83	50	60,2	35	42,2	70,0
Ancona	151	96	63,6	73	48,3	76,0
Roma	350	303	86,6	204	58,3	67,3
L'Aquila	52	28	53,8	21	40,4	75,0
Campobasso	20	15	75,0	9	45,0	60,0
Napoli	284	163	57,4	115	40,5	70,6
Salerno	66	32	48,5	21	31,8	65,6
Bari	150	75	50,0	57	38,0	76,0
Lecce	87	57	65,5	39	44,8	68,4
Taranto	69	35	50,7	20	29,0	57,1
Potenza	28	28	100,0	18	64,3	64,3
Catanzaro	113	66	58,4	46	40,7	69,7
Reggio Calabria	38	18	47,4	9	23,7	50,0
Palermo	162	75	46,3	48	29,6	64,0
Messina	59	42	71,2	29	49,2	69,0
Caltanissetta	31	16	51,6	10	32,3	62,5
Catania	90	43	47,8	25	27,8	58,1
Cagliari	28	20	71,4	16	57,1	80,0
Sassari	17	16	94,1	16	94,1	100,0
Totale	4.509	3.186	70,7	2.118	47,0	66,5

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 4.5 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2010 e il loro utilizzo al 31/12/2012

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2010		Decreti di idoneità anno 2010 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2010 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	272	203	74,6	89	32,7	43,8
Milano	554	443	80,0	232	41,9	52,4
Brescia	184	140	76,1	58	31,5	41,4
Trento	59	45	76,3	22	37,3	48,9
Bolzano	26	21	80,8	11	42,3	52,4
Venezia	306	250	81,7	138	45,1	55,2
Trieste	69	51	73,9	28	40,6	54,9
Genova	146	97	66,4	44	30,1	45,4
Bologna	245	188	76,7	91	37,1	48,4
Firenze	455	337	74,1	150	33,0	44,5
Perugia	86	50	58,1	30	34,9	60,0
Ancona	129	93	72,1	59	45,7	63,4
Roma	385	370	96,1	188	48,8	50,8
L'Aquila	104	65	62,5	40	38,5	61,5
Campobasso	27	16	59,3	12	44,4	75,0
Napoli	271	186	68,6	109	40,2	58,6
Salerno	79	48	60,8	22	27,8	45,8
Bari	163	92	56,4	45	27,6	48,9
Lecce	79	45	57,0	27	34,2	60,0
Taranto	55	31	56,4	16	29,1	51,6
Potenza	32	30	93,8	22	68,8	73,3
Catanzaro	140	74	52,9	31	22,1	41,9
Reggio Calabria	52	26	50,0	15	28,8	57,7
Palermo	158	69	43,7	40	25,3	58,0
Messina	39	26	66,7	18	46,2	69,2
Caltanissetta	36	16	44,4	12	33,3	75,0
Catania	81	39	48,1	17	21,0	43,6
Cagliari	31	18	58,1	11	35,5	61,1
Sassari	14	13	92,9	4	28,6	30,8
Totale	4.277	3.082	72,1	1.581	37,0	51,3

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali

Tavola 4.6 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2011 e il loro utilizzo al 31/12/2012

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2011		Decreti di idoneità anno 2011 che hanno dato luogo ad adozioni	% decreti idoneità del 2011 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012	% conferimenti relativi a decreti del 2011 conclusi con una autorizzazione all'ingresso al 31/12/2012
		valori assoluti	valori %			
Torino	284	184	64,8	38	13,4	20,7
Milano	434	296	68,2	83	19,1	28,0
Brescia	244	164	67,2	27	11,1	16,5
Trento	37	23	62,2	5	13,5	21,7
Bolzano	26	20	76,9	3	11,5	15,0
Venezia	329	238	72,3	47	14,3	19,7
Trieste	88	63	71,6	9	10,2	14,3
Genova	163	113	69,3	19	11,7	16,8
Bologna	250	149	59,6	44	17,6	29,5
Firenze	381	277	72,7	59	15,5	21,3
Perugia	92	59	64,1	17	18,5	28,8
Ancona	83	59	71,1	25	30,1	42,4
Roma	311	283	91,0	58	18,6	20,5
L'Aquila	67	35	52,2	9	13,4	25,7
Campobasso	29	21	72,4	7	24,1	33,3
Napoli	211	204	96,7	53	25,1	26,0
Salerno	93	57	61,3	15	16,1	26,3
Bari	194	102	52,6	30	15,5	29,4
Lecce	78	44	56,4	14	17,9	31,8
Taranto	65	29	44,6	3	4,6	10,3
Potenza	36	26	72,2	8	22,2	30,8
Catanzaro	116	70	60,3	12	10,3	17,1
Reggio Calabria	47	23	48,9	4	8,5	17,4
Palermo	148	65	43,9	18	12,2	27,7
Messina	53	29	54,7	9	17,0	31,0
Caltanissetta	21	11	52,4	8	38,1	72,7
Catania	89	29	32,6	5	5,6	17,2
Cagliari	26	18	69,2	2	7,7	11,1
Sassari	28	28	100,0	5	17,9	17,9
Totale	4.023	2.719	67,6	636	15,8	23,4

Tavola 4.7 - Decreti di idoneità emessi nell'anno 2012 e il loro utilizzo al 31/12/2012(a)

Tribunale per i Minorenni	Decreti di idoneità all'adozione di minori stranieri	Conferimenti incarico relativi ai decreti del 2012
Torino	232	95
Milano	400	181
Brescia	132	54
Trento	36	16
Bolzano	17	8
Venezia	242	127
Trieste	71	35
Genova	109	66
Bologna	182	103
Firenze	292	140
Perugia	71	18
Ancona	84	34
Roma	94	92
L'Aquila	97	38
Campobasso	30	11
Napoli	154	100
Salerno	67	21
Bari	112	27
Lecce	93	27
Taranto	58	20
Potenza	24	11
Catanzaro	79	33
Reggio Calabria	41	15
Palermo	132	42
Messina	21	6
Caltanissetta	21	6
Catania	85	17
Cagliari	34	9
Sassari	13	11
Totale	3.023	1.363

(a) Dato provvisorio

Fonte: Commissione per le Adozioni Internazionali